

# COMUNE DI AREZZO

Provincia di Arezzo

## RELAZIONE

### DI FINE MANDATO ANNI 2020-2025

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

#### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. Nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2025: 97.982

### 1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Alessandro Ghinelli - Verbale di proclamazione dell'Ufficio Centrale del 6/10/2020

Vicesindaco ed assessore Lucia Tanti, nominata con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Simone Chierici, nominato con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Alessandro Casi, nominato con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Monica Manneschi, nominata con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Giovanna Carlettini, nominata con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Francesca Lucherini, nominata con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Federico Scapecchi, nominato con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Marco Sacchetti, nominato con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

Assessore Alberto Merelli, nominato con Decreto del Sindaco n.100 del 15/10/2020

CONSIGLIO COMUNALE:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 22 ottobre 2020 il Consiglio Comunale è così composto:

PRESIDENTE: Luca Stella

CONSIGLIERI:

Ghinelli Alessandro
Agnolucci Angiolo
Andreani Egiziano
Apa Jacopo
Bardelli Roberto
<b>Lucci Fabio</b> (sostituzione temporanea con deliberazione CC n. 29 del 30.03.2023)

a seguito di sospensione dalla carica ex art. 11 del D. Lgs. 31.12.2012 n. 235)	
Bertini Paolo	
Borri Carla	
Calussi Alessandro	
Caneschi Alessandro	
Caporali Donato	
Carlettini Giovanna	<b>Viscovo Renato</b> (surrogazione con deliberazione CC n. 2020/72 del 22/10/2020 ex art. 64 TUEL per cessazione a seguito di nomina ad assessore GC)
Chierici Simone	<b>Pugi Ilaria</b> (surrogazione con deliberazione CC n. 2020/72 del 22/10/2020 ex art. 64 TUEL per cessazione a seguito di nomina ad assessore GC)
Cornacchini Meri Stella	
Cucciniello Roberto	
Donati Giovanni	
Donati Marco	
Ferrari Fabrizio	
Gallorini Andrea	
Giorgetti Vittorio	
Lucacci Francesco	
Lucherini Francesca	<b>Severi Roberto</b> (surrogazione con deliberazione CC n. 2020/72 del 22/10/2020 ex art. 64 TUEL per cessazione a seguito di nomina ad assessore GC)
Mattesini Donella	
Menchetti Michele	
Palazzini Francesco	
Palazzo Simon Pietro	
Perticai Piero	
Ralli Luciano	
Romizi Francesco	
Rossi Federico	
Sileno Valentina	
Stella Luca	
Tanti Lucia	<b>Delfini Mattia</b> (surrogazione con deliberazione CC n. 2020/72 del 22/10/2020 ex art. 64 TUEL per cessazione a seguito di nomina ad assessore GC)

### **1.3 Struttura organizzativa**

#### **Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

La struttura organizzativa del Comune di Arezzo è stata definita all'inizio del mandato.

Con delibera di Giunta n. 356 del 1.12.2020 modificata con delibere n. 19/2021 e 99/2021 è stata approvata la revisione della mappa delle funzioni della struttura dell'Ente e l'organigramma dell'Ente, al fine di consentire che il nuovo programma dell'Amministrazione sia avviato e portato avanti da un'organizzazione ferma e coerente con gli obiettivi perseguiti

Con la delibera di Giunta Comunale n. 107 del 27.4.2021, nell'ambito delle misure propedeutiche all'adeguamento dell'assetto organizzativo, è stata approvata la calibrazione di alcune funzioni già presenti nella mappa delle funzioni di struttura approvata.

La struttura come definita dagli atti sopra richiamati è caratterizzata da una riduzione delle strutture apicali caratterizzate da rilevante complessità gestionale ed organizzativa attribuite alla responsabilità dirigenziale (Servizi e Progetti). Tali strutture sono distinte in:

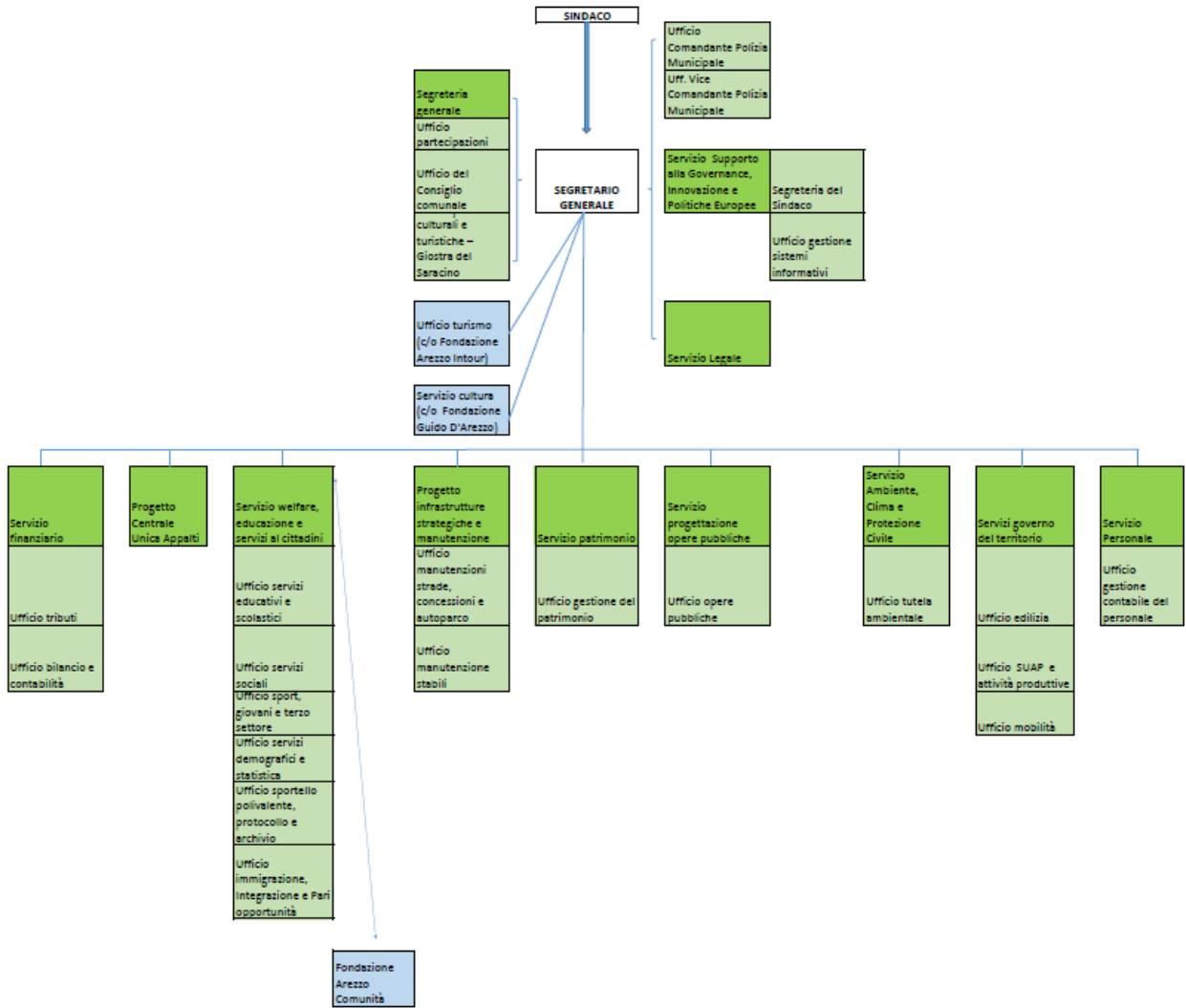
- servizi/progetti di LINE ossia strutture che hanno come finalità la programmazione, la gestione e/o il controllo dei servizi necessari a soddisfare i bisogni dei cittadini (9 di cui 2 extra dotazione);
- servizi di STAFF ossia strutture che svolgono funzioni e attività di supporto giuridico, programmatico, amministrativo, finanziario, tecnologico ed organizzativo ai servizi di line (3).

E' stata altresì caratterizzata dalla previsione di 2 funzioni di Staff riferita alle figure di comando della Polizia Municipale.

La cessazione di alcuni dirigenti nel corso del mandato è stata coperta attraverso l'istituto dell'interim dirigenziale.

Con delibera di Giunta n. 108 del 27.4.2021 modificata con delibera n. 508/2021 è stato approvato il numero massimo di posizioni organizzative da costituire nell'ambito del piano generale di micro organizzazione e la loro ripartizione nell'ambito della macrostruttura dell'Ente

ORGANIGRAMMA



Legenda:  
 Unità organizzative dirigenziali  
 Incarichi di elevata qualificazione

Dipendenti	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Categoria Dirigenti						
Tempo indeterminato	6	5	5	4	4	4
Tempo determinato	2	5	5	5	5	5
Posizioni organizzative / EQ	22	24	23	22	22	21
Personale non direttivo (a tempo indeterminato)	496	491	502	493	499	493

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** l'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

#### **Segreteria Generale**

Nel corso del mandato 2020-2025 si sono riscontrate alcune criticità/opportunità rilevanti che hanno coinvolto l'intera struttura organizzativa dell'Ente.

Emergenza sanitaria da Covid: il divieto di circolazione delle persone e la chiusura di molte attività, se non quelle essenziali, ha influito sia sul lavoro degli uffici che erogano servizi ai cittadini che sui servizi di supporto dell'amministrazione. Per quanto riguarda la gestione del personale, è stata riorganizzata tempestivamente la modalità di svolgimento del lavoro dei dipendenti attraverso l'attivazione dello smart working ed il potenziamento della digitalizzazione delle attività.

Per garantire lo svolgimento delle sedute degli organi politici, sono state implementate la disciplina e gli strumenti per la gestione da remoto delle sedute di Giunta Comunale, Consiglio Comunale e commissioni consiliari.

Relativamente ai servizi ai cittadini sono state ripensate le modalità di erogazione, attivando canali di comunicazione a distanza e sviluppando la digitalizzazione dei servizi.

Per sostenere la cittadinanza sono state varate misure straordinarie per la protezione sociale, il supporto dell'economia, la cultura e l'investimento educativo, la coesione sociale e il potenziamento dell'informatizzazione, il sostegno alle famiglie e alle attività economiche del territorio attraverso il nuovo Piano straordinario di interventi denominato "Arezzo non molla e riparte 2.0" approvato nell'anno 2021 per un totale di euro 3.442.000,00, in continuità con l'azione "Arezzo non molla e riparte" varata dalla precedente Amministrazione nel corso del 2020.

Aumento prezzi materie prime. Gli anni 2021 e 2022 sono stati segnati da un forte aumento dei prezzi delle materie prime. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, i maggiori costi dei trasporti internazionali e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, che sono state poi accentuate dal conflitto russo-ucraino. Il conflitto ha aggiunto all'aumento dei prezzi di materie prime anche una forte impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi dei prezzi delle materie prime hanno causato notevoli difficoltà per gli uffici tecnici nella realizzazione delle opere pubbliche, negli approvvigionamenti dei beni mobili e attrezzature dell'amministrazione e nel garantire copertura delle utenze comunali. Le azioni messe in campo dall'amministrazione per fronteggiare queste criticità sono state: stanziamento di risorse aggiuntive per la copertura degli aumenti dei prezzi sulle materie prime e energia; partecipazione a bandi per reperire fonti di finanziamento esterne; contenimento dei consumi energetici; diffusione di buone prassi per il personale comunale; la razionalizzazione degli orari di apertura degli immobili pubblici; ricorso al lavoro agile che, da strumento emergenziale, è divenuto una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa (disciplina del lavoro da remoto contenuta nel PIAO).

PNRR: Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Governo ha richiesto l'accesso ai fondi di Next Generation EU: un pacchetto di misure e stimoli economici lanciato dalla Commissione Europea nel luglio 2020 in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID. Le misure di applicazione del Piano sono state individuate con la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021. Il Comune si è pertanto attrezzato per creare un presidio organizzativo più forte e diretto (inteso sia come cabina di regia politica e tavoli tecnici di coordinamento e monitoraggio tecnico e contabile che come rafforzamento degli organici delle strutture esistenti maggiormente coinvolte) alle numerose progettazioni e alla realizzazione degli interventi previsti dal piano delle opere pubbliche e dai progetti finanziati nell'ambito del PNRR, interventi che richiedono tempi molto stretti, in coerenza con le prescrizioni di obiettivi e traguardi concordati in sede europea (milestone e target).

#### Ufficio del Consiglio Comunale

La maggiore criticità riscontrata dall'Ufficio del Consiglio Comunale negli anni 2020- 2025 è stata la gestione delle sedute di Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari durante l'emergenza pandemica Covid-19. A partire dall'anno 2020 infatti lo staff dell'organo consiliare ha dovuto affrontare un complesso processo di

transizione realizzando una innovazione notevole sul piano giuridico, tecnologico e organizzativo consistente nell'introduzione sia della possibilità di svolgere sedute di Consiglio comunale (e delle Commissioni consiliari) in videoconferenza sia di un sistema di votazione elettronica da remoto. Questa operazione di innovazione e

informatizzazione ha richiesto da un lato un adeguamento dell'impianto multimediale integrato presente nell'aula consiliare (compresa la remotizzazione delle postazioni), e dall'altro una importante modifica al Regolamento del Consiglio comunale

(deliberazione CC n. 93 del 30 giugno 2022) per disciplinare in via definitiva le possibili sedute in videoconferenza. La modifica regolamentare ha portato quindi

all'introduzione degli articoli nn. 82 / 92 (Titolo VI – Videoconferenza – Capo unico – Sedute degli Organi in modalità telematica).

Altre criticità significative riguardavano la gestione degli archivi relativi alle iniziative dei consiglieri comunali (interrogazioni e atti di indirizzo), per cui l'Ufficio del Consiglio Comunale, dismettendo progressivamente la modalità cartacea, ha implementato una specifica transizione digitale nell'ambito della razionalizzazione di alcuni procedimenti e processi lavorativi.

#### Ufficio Partecipazioni

Nell'ambito della procedura di iscrizione nell'elenco ANAC delle società in house ex art. 192 d.lgs. 50/2016, è stato adottato un patto parasociale per Arezzo Casa Spa (delibera C.C. n. 92/2021), finalizzato a garantire l'esercizio del controllo analogo congiunto tra i comuni soci. La società gestisce il servizio ERP per i comuni della provincia di Arezzo.

In attuazione del piano di razionalizzazione approvato con delibera di C.C. n. 96/2020, l'assemblea straordinaria di Aisa Spa del 29/11/2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la liquidazione volontaria della stessa, nominando il liquidatore. La liquidazione è attualmente in itinere. Per Coingas Spa e Gestione Ambientale Srl, inizialmente oggetto di razionalizzazione, gli sviluppi intervenuti (assunzione di personale stabile per Coingas, ampio superamento della soglia di fatturato per Gestione Ambientale) ne hanno consentito il mantenimento nel perimetro partecipativo (delibera di C.C. n. 138/2023).

#### Ufficio Politiche culturali e turistiche

##### *Turismo*

Il Comune ha individuato nella Fondazione Arezzo INTOUR, (ente strumentale controllato) l'organismo che si occupa dello sviluppo delle attività in ambito turistico.

Nel periodo 2020-2025 Arezzo compie un salto di qualità come destinazione turistica e come modello di gestione, passando da città d'arte "secondaria" a meta per intenditori, capace di tenere insieme crescita dei flussi, posizionamento internazionale e sostenibilità economico-organizzativa.

Sul piano dei numeri, i dati INTOUR mostrano una crescita strutturale delle presenze nella lunga durata, con un'accelerazione evidente dopo la pandemia. Nel quinquennio 2020-2025 Arezzo guida la riscossa del mercato domestico (prima in Toscana per incremento di presenze italiane, con un +71% circa) e registra un aumento complessivo di oltre il 40%, collocandosi nella fascia alta della crescita regionale insieme ai territori "slow" dell'area aretina (Casentino, Valdarno, Valtiberina). Questo consolidamento quantitativo si accompagna a un chiaro riposizionamento: città d'arte alternativa rispetto ai poli saturi, base ideale per esplorare la "Toscana diffusa" e nodo di un sistema che combina cultura, natura, vino, shopping qualificato e un lusso sobrio, fondato sul tempo e sulla qualità dell'esperienza.

Parallelamente evolve la reputazione. Tra il 2021 e il 2025 la presenza di Arezzo sui media e contenuti di viaggio internazionali passa da marginale a strutturata: prima come tappa alternativa a Firenze, poi come "destinazione per intenditori" descritta da blog, piattaforme di esperienze e progetti di slow travel che insistono su autenticità urbana, vita locale, possibilità di soggiorni lunghi e lavoro da remoto. La narrazione estera sposta progressivamente il focus dal "giorno di visita" alla città-base dove fermarsi, intrecciando turismo culturale, enogastronomia e cammini. In questo quadro, la reputazione 2020-2025 segue un percorso chiaro: fase difensiva ma positiva nella ripartenza post-Covid; affermazione di Arezzo come "modello" regionale di governance e promozione; infine riconoscimento maturo del "caso Arezzo" nei media di settore e nel marketing territoriale, con un'immagine consolidata di meta autentica, di qualità, non più solo di passaggio.

Questo posizionamento è reso possibile dal lavoro della Fondazione Arezzo Intour, che tra 2020 e 2024 costruisce un vero modello di gestione integrata. Da un lato, si consolida una governance stabile: fondazione di partecipazione a prevalenza pubblica, operativa come "longa manus" del Comune per turismo e cultura (musei, eventi, servizi), con un organico che cresce fino a 20 unità tra dipendenti e dirigente, e competenze interne sempre più specializzate. Dall'altro lato, si rafforza in modo misurabile la sostenibilità economica: aumento progressivo dei ricavi da mercato aperto (quasi un quinto del valore della produzione nel 2024), riduzione del peso relativo dei contributi comunali, copertura integrale del costo del dirigente con risorse proprie, controllo di gestione per centri di costo, fondo rischi e liquidità robusti, scostamenti minimi tra preventivo e consuntivo.

Nel complesso, nel quinquennio 2020-2025 Arezzo si presenta come un sistema turistico-culturale maturo: crescita dei flussi, riposizionamento verso un turismo lento e di qualità, reputazione in ascesa sui mercati italiano e internazionale e un soggetto dedicato – la Fondazione Intour – in grado di governare questo sviluppo con strumenti manageriali, prudenza finanziaria e capacità di innovazione operativa;

Il Comune ha individuato nella Fondazione Guido D'Arezzo (ente strumentale controllato) l'organismo che si occupa dello sviluppo delle attività in ambito culturale.

Dal 2020 a oggi, la Fondazione Guido d'Arezzo ha guidato una profonda metamorfosi, posizionando la città come baricentro culturale di rilievo internazionale. Attraverso una gestione strategica degli spazi e dei grandi eventi, la Fondazione è riuscita a coniugare l'eredità storica aretina con una visione contemporanea e globale. Un pilastro di questa evoluzione è stato il rilancio del Concorso Polifonico Internazionale, che ha ribadito il primato della città nel canto corale, affiancato dalle imponenti celebrazioni dell'Anno Vasariano: un progetto ambizioso che, attraverso oltre 10 mostre tematiche, ha saputo attrarre l'attenzione della critica e del grande pubblico internazionale.

Parallelamente ai grandi eventi, la Fondazione ha investito nella formazione d'eccellenza, garantendo il passaggio di competenze alle nuove generazioni. La Scuola per Direttori di Coro e il progetto Le Stanze dell'Opera non sono solo centri didattici, ma veri e propri laboratori di produzione che alimentano il panorama lirico e corale con nuove professionalità. Questo impegno si riflette anche in una programmazione teatrale e concertistica di altissimo profilo, capace di spaziare dalla prosa all'opera lirica, portando sul palco produzioni di prestigio che hanno elevato lo standard dell'offerta cittadina. Formazione e coinvolgimento delle nuove generazioni, protagoniste attive di eventi realizzati in collaborazione con Venti Lucenti, al Teatro Petrarca.

Grande attenzione è stata data a Ca.Mu, Casa della Musica, diventato un centro indispensabile di produzione musicale ed artistica per molte realtà locali.

Fondamentale è stato, infine, il costante dialogo con il tessuto culturale locale: la Fondazione non ha agito come un ente isolato, ma come un motore di sinergie, collaborando con le realtà del territorio per valorizzare il patrimonio culturale e monumentale di questa città. Un sostegno anche economico, confermando per tutti questi anni il bando contributi in collaborazione con il Comune. Questo approccio integrato ha generato un incremento costante e organico dei fruitori, rafforzando il brand "Arezzo" e trasformando la cultura in un asset strategico per lo sviluppo economico e sociale della città.

### *Giostra del Saracino*

La Giostra del Saracino rappresenta uno dei più alti e riconoscibili patrimoni culturali della città di Arezzo, espressione viva di una tradizione secolare che unisce memoria storica, identità collettiva e partecipazione civica. Non si tratta soltanto di una rievocazione storica, ma di un patrimonio culturale immateriale che si rinnova nel tempo, radicato profondamente nel territorio e capace di coinvolgere l'intera comunità cittadina.

La forza della Giostra risiede nel suo legame strutturale con il territorio e in una rete consolidata di collaborazioni che vede operare in modo sinergico l'Amministrazione comunale, le istituzioni

culturali locali, i Quartieri cittadini, i luoghi della cultura e il tessuto economico-produttivo. Numerose realtà imprenditoriali del territorio sostengono la manifestazione attraverso sponsorizzazioni e partnership, riconoscendo nella Giostra del Saracino un valore identitario condiviso e uno strumento efficace di promozione culturale, turistica ed economica.

La Giostra è, a tutti gli effetti, una festa di popolo che anima la città durante tutto l'anno, non solo nei giorni della competizione, ma attraverso un calendario articolato di cerimonie, iniziative culturali, attività di studio, progettualità educative e momenti di partecipazione diffusa. Salvaguardare e trasmettere questo patrimonio significa investire sulla coesione sociale, sulla memoria collettiva e sul futuro della comunità aretina.

Nel corso del mandato, l'Amministrazione ha portato avanti un lavoro strutturato e continuativo di tutela, valorizzazione e sviluppo della Giostra del Saracino. È prossimo all'approvazione il nuovo Disciplinare Tecnico, frutto di un'attenta revisione finalizzata a rafforzare sicurezza, qualità organizzativa e coerenza storica della manifestazione.

Un momento particolarmente significativo è stato rappresentato dalla sfida di organizzare e disputare, in totale sicurezza, l'edizione di settembre 2021 della Giostra del Saracino, in un contesto ancora fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Tale risultato è stato possibile grazie a un grande sforzo organizzativo, alla collaborazione istituzionale e al senso di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, consentendo alla città di non interrompere una tradizione fondamentale, nel pieno rispetto delle normative vigenti e della tutela della salute pubblica.

La Giostra ha inoltre ottenuto importanti riconoscimenti istituzionali, tra cui l'inserimento nel francobollo dedicato alle eccellenze italiane, che celebra otto rievocazioni storiche di rilievo nazionale, e il riconoscimento di manifestazione di rilevanza regionale, con l'inserimento nel calendario ufficiale insieme ad alcune cerimonie del calendario giostresco.

Grande attenzione è stata riservata alla comunicazione e al coinvolgimento di pubblici e target diversi, attraverso iniziative partecipative come le mostre "Dame in Giostra" e il calendario ufficiale, realizzati mediante contest sui canali social, capaci di ampliare e diversificare la platea dei fruitori.

Sul piano della tutela del patrimonio documentale, è stato avviato il recupero del fondo fotografico dell'ex APT, con attività di catalogazione e digitalizzazione che renderanno il materiale a breve fruibile sul sito della Giostra, affiancato dall'istituzione del Centro di Documentazione presso l'Ufficio Politiche Culturali e Turistiche, quale luogo stabile di conservazione, studio e consultazione.

Particolare rilievo ha assunto il lavoro costante e qualificato per la salute e il benessere del cavallo, attraverso studi innovativi e l'elevata professionalità del veterinario, confermando un approccio sempre più attento e scientificamente fondato.

Fondamentale è stato il ricorso ai bandi di finanziamento – FUS MIC, Regione Toscana e Ministero del Turismo – tra cui il FUNT, che per due anni ha consentito di intercettare risorse significative per la realizzazione di numerosi progetti culturali e di valorizzazione.

Si inseriscono in questo quadro anche le collaborazioni con Signa, finalizzate alla diffusione della tradizione della Giostra attraverso libri, pergamene e scudi, la realizzazione dell'opuscolo dedicato alla scenografia di Piazza Grande, e il rafforzamento del rapporto con i Quartieri, tutti dotatisi di campi prova e musei, elementi fondamentali per la trasmissione della tradizione.

Tra gli eventi di maggiore rilievo istituzionale si ricorda il Capodanno dell'Annunciazione, ospitato ad Arezzo nel 2023 in collaborazione con il Consiglio Regionale e il Comitato Storico Regionale.

Infine, i progetti "Adotta una Lancia" e "Adotta una Tribuna" hanno consentito di coinvolgere in modo strutturato il mondo economico, rafforzando il legame tra la Giostra del Saracino e il sistema produttivo locale, mentre l'attenzione alla visual identity, al logo e all'implementazione tecnologica del Museo – con la visita in 3D delle sedi dei Quartieri e delle associazioni – testimonia una visione capace di coniugare tradizione e innovazione.

Nel corso del mandato, l'Amministrazione comunale ha inoltre compiuto una scelta politica e culturale precisa, decidendo di non aumentare il costo del biglietto della Giostra del Saracino, pur a fronte di un significativo incremento dei costi di allestimento, organizzazione e gestione, nonché di un costante rafforzamento delle misure dedicate alla sicurezza del pubblico, dei figuranti e degli operatori.

Tale decisione è stata assunta nella consapevolezza del valore popolare e inclusivo della Giostra, con l'obiettivo di garantire la massima accessibilità alla manifestazione, senza rinunciare a standard qualitativi e di sicurezza sempre più elevati, che sono rimasti una priorità assoluta dell'azione amministrativa.

### **Servizio Ambiente, Clima e Protezione Civile**

L'inizio del mandato per il Servizio è coinciso con la fase topica della gestione dell'emergenza covid, il sistema di protezione civile comunale è stato impegnato nella gestione dei flussi informativi e il coordinamento del supporto alla popolazione anche attraverso le associazioni di volontariato (per approvvigionamento viveri e farmaci nuclei in isolamento ed altri servizi di supporto).

Sempre sotto il profilo della tutela ambientale e della salute pubblica, durante il mandato si sono verificati diversi eventi rilevanti che hanno richiesto attivazione immediata e messa in atto di

procedure straordinarie: vari episodi di dengue che si sono manifestati sul territorio, l'importante incendio ad una industria Galvanica che ha comportato enormi rischi di contaminazione ambientale tempestivamente arginati e soprattutto le problematiche odorigene che si sono manifestate nella porzione occidentale del territorio, prevalentemente tra il 2022 e il 2024 che hanno richiesto la messa in campo di ingenti risorse, umane ed economiche.

L'attuale amministrazione inoltre ha posto tra le proprie priorità la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli effetti di questi, rinnovando la partecipazione al patto dei Sindaci, aderendo al Green City Accord e alla Missione dell'UE per l'Adattamento ai cambiamenti climatici. In relazione a tali iniziative e ai loro obiettivi il Servizio, attraverso il necessario supporto del personale dell'ufficio Tutela Ambientale ha attivato azioni in molteplici direzioni: è stato realizzato il nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, approvato con Del. CC. 112/2022; sempre in tema di energia a partire dal 2022 si è lavorato alla preparazione della prima comunità energetica pubblica nel territorio comunale, il cui statuto è stato approvato nella sua versione definitiva con Del. CC. 32/2025 con la successiva costituzione dell'associazione riconosciuta nel mese di maggio 2025. I principi guidanti la comunità energetica sono stati individuati anche attraverso un lavoro propedeutico sul fenomeno della povertà energetica sostenuto da un'attività di assistenza tecnica fornita dal Energy Poverty Advisory Hub del UE a seguito di aggiudicazione di apposito bando. In coerenza con gli obiettivi del Green City Accord in collaborazione con CNR Firenze a partire dal 2021 è stata implementata una rete di 11 centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria che permettono una lettura in tempo reale di dati relativi a temperatura, umidità, CO<sub>2</sub>, CO, polveri sottili, biossido di azoto, ozono e altri parametri che hanno effetto sulla salute umana; a fine 2024 è stato avviato un progetto in collaborazione con CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) per la valutazione e il monitoraggio della biodiversità animale e vegetale nel contesto cittadino e periurbano, che tra le cose restituirà un censimento integrale degli alberi nei parchi della città di Arezzo; Sempre in ambito delle azioni per il Green City Accord a inizio 2025 è stata affidato lo studio per la redazione della mappatura acustica strategica del territorio comunale, che rappresenterà una fondamentale base conoscitiva per la soluzione delle criticità esistenti ed un'importante supporto per le scelte strategiche e la pianificazione urbana futura. Per cercare risorse economiche, strumentali e metodologiche a supporto dell'iniziativa ambientale è stato proferito un particolare impegno nei confronti delle opportunità di finanziamento europee che ha portato all'aggiudicazione di un bando LIFE con il progetto GreenMe5, di cui Arezzo è partner insieme alle città di Vilnius (LT), Helsingborg (S), Murcia e Cieza (ES), che garantirà risorse per più di 160.000€ nell'arco di 4 anni (2023-2027, progettazione fine 2022).

In materia di adattamento ai rischi climatici, anche in questo caso ci si è potuti avvalere di assistenza tecnica fornita su bando della Missione Adattamento UE per strutturare un'indagine in grado di realizzare una mappatura degli impatti dei rischi climatici, ed in particolare delle ondate di calore sulle varie stratificazioni della società aretina, e ulteriori risorse (ca. 230.000€) per proseguire sono pervenute dal progetto Heatsafe con il quale ci siamo aggiudicati risorse Interreg Euro-MED: attraverso il progetto che ha preso avvio ad aprile 2025 (progettazione 2023) verrà

realizzata una mappa della vulnerabilità della città alle ondate di calore, una strategia di adattamento ed un'azione pilota che prevede la realizzazione di rifugi climatici.

Oltre a quanto sopra che rappresenta azioni di tipo progettuale extra-ordinarie, è da riportare lo sforzo organizzativo teso al miglioramento delle procedure, riduzione dei tempi e aumento dell'efficienza, proferito su tutte le attività ordinarie che spaziano in un campo estremamente ampio: dalle autorizzazioni (scarichi, pozzi, vincolo idrogeologico, deroghe acustiche, strutture sanitarie, ascensori, manifestazioni con animali, patentini fitosanitari e gas tossici ecc.), ai procedimenti di bonifica, a quelli di VIA e VAS, solo per citarne alcuni.

In ambito del benessere degli animali, un notevole impulso è stato garantito dalla scelta di conferire apposita delega da parte dell'attuale amministrazione: grazie alla ferma volontà e alle risorse messe a disposizione è stato possibile riorganizzare alla base il sistema di gestione delle colonie feline e delle prenotazioni e avvio a sterilizzazione dei gatti di colonia, oltretutto realizzando un locale apposito presso il canile comunale per la degenza dei soggetti pre- e post-operatoria che ha garantito un importante strumento per massimizzare gli appuntamenti andati a buon fine (da circa il 30% nel 2021 alla pressoché totalità dal 2023 in poi). Nel 2023 è stata rinnovata la concessione per la gestione quinquennale del canile comunale mediante procedura ad evidenza pubblica il cui bando ha ricevuto i complimenti del presidente di ENPA nazionale per la qualità dei suoi contenuti. Sono state portate a termine le attività preliminari per la progettazione del cimitero per gli animali d'affezione e realizzate numerose iniziative a favore del benessere degli animali: l'approvazione di un nuovo regolamento per le aree cani pubbliche, la distribuzione due volte all'anno di cibo per i gatti di colonia a supporto e riconoscimento dello sforzo dei custodi, l'organizzazione di due edizioni del corso per i proprietari di cani e il sostegno economico alle guardie ambientali di OIPA e ai gattili Cinni e Scudo di Pan.

Infine, un capitolo a parte è da dedicare alla gestione dei rifiuti urbani. Il mandato dell'amministrazione è coinciso con la totale e profonda revisione e trasformazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale. Nel 2019 i servizi erano ancora per la quasi totalità quelli di vecchio tipo e la percentuale di raccolta differenziata faticava a superare il 40%, con molti cittadini ancora sprovvisti di un servizio vicino a casa o con solo contenitori per l'indifferenziato a disposizione. Con uno sforzo proferito soprattutto nella seconda metà del mandato (a causa del covid) si è riorganizzato assieme al gestore il sistema di raccolta su un modello ampiamente diffuso nei capoluoghi storici della toscana: porta a porta nel centro storico, cassonetti di tipo stradale con postazione complete per ogni frazione e predisposte per accesso controllato nelle aree urbanizzate della città e di nuovo porta a porta spinto nelle frazioni e sul territorio aperto. Grazie alla riorganizzazione nel 2025 si può dire che pressoché ogni cittadino è raggiunto dal servizio (con notevole recupero sulle riduzioni tari precedentemente concesse in base alla distanza dai cassonetti), comprese le aziende (che dispongono di servizi dedicati), e la percentuale di raccolta differenziata ha superato il 65% ad aprile 2025. Sempre in tema di rifiuti è proseguito l'impegno riguardo ai controlli, sia nei confronti dell'operato del gestore (Arezzo è una delle poche, forse l'unica città di ATO Toscana Sud che applica il regolamento sui controlli in

campo dello spazzamento con un controllo a settimana), sia sui trasgressori mediante l'utilizzo di fototrappole e ispezioni dirette da parte degli ispettori ambientali.

### **Polizia Municipale**

Nel corso del mandato sono emerse alcune criticità strutturali nella Polizia Municipale, affrontate con interventi mirati. La carenza di organico è stata in parte compensata tramite nuove assunzioni e l'ottimizzazione dei turni. Per far fronte alla vetustà della dotazione strumentale, sono stati avviati investimenti per l'acquisto di mezzi e attrezzature moderne, tra cui dispositivi elettronici per i controlli al Codice della Strada. La formazione del personale è stata potenziata, con corsi mirati alle nostre competenze. È stato inoltre migliorato il coordinamento interforze attraverso tavoli tecnici periodici. Per fronteggiare le problematiche legate alla movida estiva, sono state introdotte pattuglie notturne con orario 21 :00-03:00, garantendo maggiore presidio e sicurezza nelle ore più critiche. Sono stati snelliti alcuni procedimenti amministrativi e avviato un processo di digitalizzazione dei servizi. Infine, sono state valorizzate le competenze interne, contribuendo a un clima lavorativo più collaborativo ed efficace.

### **Progetto Infrastrutture strategiche e manutenzione**

L'attività del servizio è stata particolarmente intensa a partire dal 2021 quando a seguito di una riorganizzazione interna sono state assegnate all'ufficio nuove funzioni riguardanti in particolare le opere strategiche.

Nel 2022 l'ufficio è stato coinvolto nei progetti PNRR per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro nell'ambito dei quali si rilevano alcuni interventi di particolare rilievo come la realizzazione di una nuova scuola media, un nido e la realizzazione di una nuova palestra.

Riguardo le infrastrutture strategiche sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario nell'area Baldacci che rende finalmente possibile il collegamento fra due zone della città migliorando notevolmente il flusso veicolare nel centro cittadino.

Per quanto concerne l'opera strategica di via Fiorentina si è provveduto nel corso degli anni allo spostamento di tutti i sottoservizi presenti nell'incrocio finalizzati alla realizzazione del nuovo snodo viario che prevede la realizzazione di un sottopasso di circa 70 mt per la circolazione longitudinale a Viale Don Minzoni e Viale Amendola e una sovrastante rotatoria per la circolazione superficiale. A maggio 2025 sono finalmente ripresi i lavori principali di un progetto destinato a cambiare non soltanto la viabilità ma anche il volto di questa parte di città.

In tema di efficientamento energetico, nel 2022 è stato stipulato un nuovo contratto di gestione calore ed energia elettrica per una durata di 6 anni all'interno della quale sono stati effettuati

interventi di riqualificazione di centrali termiche ed efficientamento energetico degli impianti elettrici per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro.

Gli impianti di pubblica illuminazione sono stati tutti efficientati con sostituzione di tutti i corpi illuminanti con lampade a led

Nel mese di luglio 2024 è terminato l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino che ha previsto la sostituzione di molte telecamere oramai di tecnologia vetusta, obsoleta con impianti di nuova generazione, installazione di nuovi server di registrazione e installazione di ulteriori telecamere di lettura targhe in accordo con le forze dell'ordine. Oggi l'Amministrazione conta su un numero complessivo di 486 telecamere di cui 26 di lettura targhe visualizzabili da tutte le sale operative delle forze di polizia, carabinieri e guardia di finanza.

Accanto alle importanti opere è continuata costantemente l'attività manutentiva sugli edifici comunali con particolare attenzione alle scuole, rifacimento di tetti, sostituzione di infissi, adeguamento di impianti ecc..

Continua l'attività di definizione delle Linee Guida per l'analisi e la verifica della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici secondo le attuali norme tecniche sulle costruzioni in stretta collaborazione con il dipartimento di ingegneria di Firenze con il quale è stata stipulata apposita convenzione a fine 2023.

Numerosi gli interventi di manutenzione per quanto riguarda la sistemazione delle aree verdi attraverso la riqualificazione di parchi la realizzazione di nuove aree gioco, messa a dimora di nuove alberature. Riqualificazione dei resedi scolastici attraverso la sostituzione di giochi, arredi e realizzazione di piccole aree da adibire ad orti didattici su alcuni plessi come le primarie

In conclusione, il periodo di mandato 2020-2025 ha visto il raggiungimento di importanti risultati in termini di progetti completati e risorse gestite. Nonostante alcune difficoltà logistiche e burocratiche, l'Ufficio ha saputo affrontare le criticità con soluzioni tempestive, garantendo la continuità e la qualità dei servizi resi alla cittadinanza. Le prospettive future si presentano promettenti, con numerosi progetti in cantiere per il miglioramento delle infrastrutture e la qualità della vita dei cittadini

### **Servizio Progettazione Opere Pubbliche**

L'attività di questo Servizio nel corso del presente mandato amministrativo è stata incentrata principalmente sulla progettazione, appalto e realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree adiacenti il centro storico cittadino e la periferia, con l'obiettivo di effettuare una rigenerazione del tessuto urbano volta alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. In particolare siamo stati coinvolti nell'attuazione del "P.N.R.R.-M.5, C.2, I.2.1 -

Rigenerazione Urbana”, con l’esecuzione di sette interventi e nel completamento di cinque interventi inseriti nel programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, denominato “Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie della Città di Arezzo”. Nell’ambito di attuazione del PNRR, a seguito dell’accoglimento di un’istanza promossa da un comitato di cittadini, non è stato possibile, per un intervento, rispettare le scadenze fissate dal Ministero.

Inoltre le attività promosse dal Servizio sono state orientate:

- alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale della città, con interventi di restauro, valorizzazione e abbattimento barriere architettoniche;
- all’implementazione e riqualificazione delle infrastrutture di tutto il territorio comunale, con una particolare attenzione alla viabilità urbana ed extra urbana (realizzazione nuovo tratti viari e messa in sicurezza dei ponti);
- alla mitigazione del rischio idraulico dell’area urbana.

### **Servizio Finanziario**

Una sfida enorme che questa Amministrazione ha dovuto affrontare nel corso del mandato è stata la crisi seguita all’emergenza Covid che ha inciso profondamente sul sistema economico e sociale della città. Da un lato, per la necessità di tamponare la situazione con aiuti destinati alle tante persone in difficoltà, per la perdita del lavoro o per la chiusura temporanea della propria attività. Dall’altro, perché la crisi economica e dei consumi ha comportato anche un minor gettito con cui fare fronte all’emergenza, così come alle attività ordinarie dell’Ente.

L’Ente è stato in grado di assorbire l’impatto finanziario nel proprio bilancio anche in termini di ricadute sui risultati di amministrazione e di cassa sia grazie alle specifiche manovre adottate per gestire le criticità che grazie alla corretta gestione risorse finanziarie messe a disposizione dal Governo, destinate a ristorare gli enti locali per le mancate entrate dovute alla crisi pandemica e per le spese straordinarie sostenute per far fronte alle esigenze derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Anche la guerra in Ucraina e altri conflitti hanno aumentato la domanda di energia e portato a un vertiginoso aumento dei prezzi. L’instabilità del mercato energetico ha portato a oscillazioni nei prezzi e a difficoltà a pianificare le spese. L’Ente ha implementato politiche di risparmio energetico, come l’adozione di lampade a LED, l’efficientamento degli edifici pubblici e la promozione di buone pratiche di consumo. Anche in questo caso il Governo ha stanziato risorse per sostenere gli enti locali nella gestione dell’emergenza energetica.

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell’IMU

propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.

Tuttavia, la gran parte di queste risorse incrementalmente è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale - quali lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" per i comuni, da raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali - come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione - bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Per quanto concerne invece i tagli alla finanza pubblica occorre rammentare le misure legislative volte a ridurre la spesa pubblica e a garantire l'equilibrio finanziario. In primis Legge di Bilancio 2021 (legge 178/2020) che ha introdotto un contributo per la finanza pubblica a carico degli enti locali, con riduzioni proporzionali alle risorse ricevute per il PNRR e gli ulteriori tagli che sono stati introdotti in leggi di bilancio successive, come la legge 213/2023 e la legge di bilancio 2025. I tagli prodotti alla capacità di spesa hanno rappresentato una sfida significativa per la gestione dei servizi pubblici e il finanziamento degli investimenti che tuttavia non hanno visto rilevanti flessioni.

Le principali criticità riscontrate nell'area tributi nel periodo di mandato sono principalmente afferenti alla disponibilità dei dati che dovrebbero popolare le banche dati dei singoli tributi gestiti.

Si tratta in gran parte di criticità di origine esogena connesse all'incompleta interoperabilità delle fonti informative detenute dai diversi organismi pubblici (Agenzia delle Entrate, Ader, Camere di Commercio, INPS, ecc.) e che incidono sulla qualità della attività di riscontro sulla posizione tributaria dei contribuenti. A ciò si è aggiunta una insufficiente capacità dei gestionali informatici in uso all'ufficio che solo parzialmente hanno compiuto l'adeguamento al progressivo processo di digitalizzazione richiesto dal legislatore.

Il contesto adesso sommariamente descritto può generare errori sia nella fase di invito al pagamento spontaneo dei contribuenti (si pensi alle ordinarie "bollette" TARI), sia in quella della fase accertativa. Non risulta esente da possibili criticità anche la fase di chiusura del processo di recupero del credito tributario evaso costituita dalla attività coattiva (cautelare ed esecutiva).

Nel corso del mandato si è pertanto reso necessario un particolare impegno per generare condizioni di migliore attendibilità del dato presente nei gestionali di IMU, TARI ed Imposta di soggiorno, nonché di progressivo arricchimento della base informativa disponibile.

Per tale finalità è stato attivato un serrato confronto con la software house titolare dei gestionali alla quale sono state richieste significative implementazioni tra le quali si ricordano l'acquisizione massiva degli indirizzi pec dei soggetti tenuti per legge a disporre del domicilio digitale (mediante il portale Verifiche PA), la costruzione della architettura informatica per il collegamento a SEND (necessaria per fruire del servizio pubblico di notifica degli atti accertativi) e la digitalizzazione delle dichiarazioni TARI (progetto ancora in fase di avvio). A fronte di ciò, il personale dell'ufficio è stato chiamato ad un preciso impegno, nelle fasi di acquisizione di documenti analogici da parte dei contribuenti (dichiarazioni, istanze di riduzione, ecc.) per garantire la correttezza e completezza dei dati da inserire nella banca dati. Sono state compiute anche iniziative di "pulizia" massiva delle banche dati con ricorso al supporto di società esterne. Infine l'ufficio ha operato nel senso di predefinire le condizioni necessarie al contribuente per la produzione di documentazione tributaria direttamente in forma digitale. Si rammentano a tal proposito le numerose istanze IMU inseribili nelle banche dati tributarie mediante ricorso al sistema di autenticazione digitale (SPID o CIE).

## **Servizio Welfare, Educazione e Servizi al cittadino**

### **Ufficio Servizi educativi e scolastici**

Nel periodo 2020–2025 i servizi educativi del Comune di Arezzo hanno affrontato criticità legate alla pandemia, alla digitalizzazione dei procedimenti, alla pressione sulle liste d'attesa nei nidi e alla necessità di migliorare qualità, accessibilità e inclusione. È stata completata la dematerializzazione delle domande per nidi e trasporto, con piattaforme digitali dedicate. Per rispondere alla domanda non soddisfatta nei nidi, è stato incrementato il numero di posti lattanti (3/12 mesi) riducendo la lista di attesa per questa fascia di età. Inoltre partecipando al progetto regionale Nidi Gratis si è dato un importante sostegno economico alle famiglie aventi reddito sotto € 35.000. È stata data risposta alle famiglie per la partecipazione alle attività estive creando un portale per l'erogazione di contributi sotto forma di buoni digitali. La qualità della ristorazione è migliorata con riapertura cucine, revisione menù. Rafforzati i contributi per il diritto allo studio e potenziata la formazione del personale. Attivati progetti educativi contro la dispersione scolastica e promosse misure inclusive per la disabilità e il supporto socio-economico. Il sistema integrato pubblico-privato è stato consolidato per garantire stabilità, equità e continuità del servizio.

## Ufficio Servizi sociali

Nel quinquennio 2020- 2025 l'ufficio Servizi sociali ha dovuto affrontare notevoli cambiamenti dovuti all'impatto dell'emergenza sanitaria, che ha impattato fortemente su tutti gli ambiti e i servizi pubblici, ma in particolare sul settore socio-assistenziale.

Le conseguenze derivanti dalla pandemia si sono poi riversate anche in intervenute modifiche del quadro di programmazione Ministeriale relativo ai piani programmatici che riguardano l'area sociale.

In particolare, la definizione dei LEPS (livelli essenziali di prestazioni sociali) e il loro raggiungimento hanno richiesto un notevole cambiamento organizzativo, che ha comportato:

Aumento del numero di assistenti sociali (da 10 a 20)

Aumento delle risorse provenienti dall'Unione Europea e che richiedono rendicontazione specifica, collegata al raggiungimento di target e obiettivi ben definiti

Progetti PNRR di ambito sociale

5 progetti europei

Fondi di solidarietà comunale con relative certificazioni di raggiungimento obiettivi

Obbligo di raggiungimento del target per trasporto studenti disabili

Obbligo di supervisione per gli operatori e assistenti sociali

Numerosi bandi ministeriali e regionali

Procedura obbligatoria di accreditamento "badanti"

L'ufficio si è dunque dovuto riorganizzare sia per quanto riguarda le sedi di lavoro e il loro allestimento, sia per quanto attiene la parte amministrativa, le procedure, la raccolta dati e la rendicontazione. In particolare la struttura amministrativa ha dovuto far fronte ad un notevole incremento di lavoro e di gestione di risorse.

Le criticità suddette sono state percepite anche dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, che ha previsto il finanziamento di risorse di personale aggiuntive per i Comuni che arriveranno a fine 2025, e comunque sono state nel quinquennio affrontate e superate grazie alla disponibilità del personale assegnato, allo spirito di gruppo che l'ufficio ha saputo sviluppare e alla formazione specifica garantita dall'Ente, oltre che grazie al confronto continuo e alla collaborazione di tutta la struttura.

## Ufficio Sport, giovani e terzo settore

Di seguito si elencano le principali criticità riscontrate dall'Ufficio:

-Impianti sportivi comunali da ammodernare e riqualificare, con convenzioni per l'affidamento della gestione scadute: con delibera GC n. 95/2021 è stato approvato il programma di interventi sugli impianti comunali per il loro ammodernamento, riqualificazione e messa a norma, con la partecipazione delle società sportive del territorio, ai sensi del D. Lgs. n. 38/2021. Quindi sono stati pubblicati gli avvisi e avviate le procedure per riqualificare 20 impianti sportivi comunali, sottoscritte 18 nuove convenzioni a giugno 2025 (due procedure in corso).

-Interruzione dell'attività sportiva dovuta a pandemia: introdotta la misura di sostegno alla pratica sportiva "voucher sport" per anno 2021 con erogazione sostegno alle famiglie con redditi entro 20.000 euro, contestuale accreditamento alle società sportive a cui viene liquidato il voucher sport. La misura è stata proseguita anche negli anni successivi.

-Affidamento della gestione del centro giovani da rinnovare, con riprogettazione delle attività per i giovani post pandemia: è stato approvato il progetto triennale "Giovani protagonisti aretini" con delibera GC n.157/2021 per creare tre centri giovani, mediante il procedimento di co-progettazione con gli enti del terzo settore.

#### Ufficio Immigrazione, integrazione e pari opportunità

L'istituzione dell'Ufficio "Immigrazione, Integrazione e Pari Opportunità" del Comune di Arezzo ha rappresentato, fin dalla sua nascita nel 2021, una risposta concreta e strutturata alle istanze espresse da una cittadinanza eterogenea e in continua evoluzione. Un lavoro pluriennale che ha dato forma a una politica incisiva e trasversale e che ha messo al centro la persona, l'uguaglianza dei diritti e il valore della cultura. Un investimento di senso prima ancora che di risorse, che ha reso l'Ufficio un presidio civico riconoscibile, affidabile e necessario. Gli interventi si sono articolati in due macroaree alla luce delle criticità rilevate ad inizio mandato:

-assenza di attività di promozione, informazione e formazione inerente la salvaguardia della parità di genere e contro ogni forma di discriminazione e violenza di genere. Tre gli assi principali d'intervento: educativo-formativo da primi gradi di scuola, culturale- artistico e progettuale. Infine consolidamento della Consulta Comunale per la Promozione delle Pari Opportunità, che ha contribuito a costruire un confronto permanente e produttivo tra le istituzioni e la società civile;

-necessità di Promozione e Attuazione di politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri regolari, con particolare attenzione a donne e minori. Collaborazione con A) istituti scolastici, per la realizzazione di laboratori di lingua italiana, B) terzo settore, favorendo la creazione di una forte rete sociale, C) Fraternita dei Laici, con la quali si è attuato un percorso di progettazione condivisa per il consolidamento dello Sportello per le politiche di integrazione che rappresenta un modello di servizio accessibile e inclusivo

## Servizi demografici

-Trasferimento delle sezioni elettorali dalle scuole

Il Comune di Arezzo è uno dei pochi ad aver aderito all'invito del Ministero dell'Interno ad individuare sedi alternative agli edifici scolastici da destinare ai seggi elettorali allo scopo di evitare l'interruzione delle attività didattiche. Il progetto, avviato nel 2021 e conclusosi a giugno 2025, ha coinvolto n. 35.430 elettori. Il Comune ha adeguato a proprie spese i nuovi locali alternativi individuati in prossimità delle vecchie sedi di seggio: Centri di Aggregazione Sociale, Centri Sportivi, auditorium e palestre. Su un totale di n. 97 sezioni quelle dislocate in edifici scolastici sono diminuite da n. 84 (nel 2020) a n. 43 (a giugno 2025). Il progetto è diventato un modello di riferimento per i Comuni che stanno avviando ora queste attività.

-La digitalizzazione dei servizi demografici

Il Comune ha proseguito l'attività di transizione digitale dei servizi demografici tramite l'adesione ai progetti, finanziati con i fondi PNRR, finalizzati alla creazione di un'unica banca dati nazionale ANPR accessibile da cittadini ed enti, quest'ultimi abilitati tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Grazie al subentro prima nella banca dati nazionale anagrafica (nel 2020), poi in quella elettorale (nel 2023) ed infine di stato civile (a dicembre 2025) ed all'attivazione da parte del Comune di ulteriori servizi comunali on line (ad esempio per il rilascio di certificati anagrafici storici, per l'iscrizione all'albo degli scrutatori/presidenti di seggio/giudici popolari), i nostri residenti possono ottenere i servizi pur trovandosi in un altro Comune e mantenere un filo diretto con il Comune, senza necessità di passare dallo Sportello, accedendo in modo sicuro, tramite l'identità digitale, ai servizi on line.

## Sportello Unico

Nel quinquennio 2020-2025, il Comune di Arezzo ha intrapreso un'intensa trasformazione digitale dei servizi al cittadino, un processo accelerato dalle sfide della pandemia che hanno agito da stimolo per la reingegnerizzazione dei processi lavorativi. Lo Sportello Unico ha garantito la continuità dei servizi anche durante i lockdown, consolidando un sistema di accesso basato su appuntamento che ha di fatto azzerato i tempi di attesa e ottimizzato la gestione delle risorse. Questo modello gestisce circa 40.000-42.000 accessi medi annui, registrando un livello di soddisfazione molto elevato da parte dell'utenza, con il 92,6% dei cittadini che si dichiara "molto soddisfatto".

Per promuovere la cittadinanza digitale, l'amministrazione ha attivato servizi gratuiti per il rilascio dell'identità digitale SPID e potenziato l'emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE), entrambi

strumenti chiave per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Particolare attenzione è stata rivolta all'inclusione, con progetti come "Nonni digitali" per supportare i non nativi digitali e migliorare l'alfabetizzazione digitale.

La comunicazione con i cittadini è stata potenziata tramite il servizio "Unico Online su WhatsApp", che a giugno 2025 conta oltre 6.100 iscritti e offre sia informazioni periodiche sia un canale di chat diretta con gli operatori, molto apprezzato per rapidità e cortesia. Un'importante innovazione è stata la creazione del portale online per i permessi ZTL, che ha dematerializzato l'intero processo, dalla richiesta al rilascio, con circa il 50% delle istanze presentate tramite questa piattaforma nel 2024. Infine, l'ente ha lavorato per la digitalizzazione dei flussi documentali interni e ha avviato un progetto di riversamento digitale degli archivi storici delle pratiche edilizie per migliorarne la conservazione e l'efficienza nella consultazione.

### **Servizio Supporto alla Governance, Innovazione e Politiche Europee**

Nel corso del mandato, il Servizio "Supporto alla governance, innovazione e politiche europee" ha affrontato la sfida strutturale di rendere misurabile e comunicabile il proprio contributo all'azione amministrativa, operando in un ambito — quello del coordinamento strategico, delle relazioni europee e dell'innovazione istituzionale — tradizionalmente difficile da ricondurre a indicatori quantitativi ordinari. La criticità principale ha riguardato la definizione di indicatori di impatto capaci di restituire il valore generato da attività trasversali e di lungo periodo, non immediatamente traducibili in output diretti. Questa sfida si è intrecciata con il processo di introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha imposto a tutti i servizi dell'ente una revisione della propria logica di programmazione e misurazione della performance, richiedendo di esplicitare obiettivi, indicatori e target in modo strutturato e comparabile. In tale contesto, la risposta del Servizio è stata l'adozione progressiva del framework del Valore Pubblico quale chiave interpretativa della propria performance: un approccio che consente di valutare i risultati non soltanto in termini di efficienza procedurale, ma in relazione alla capacità dell'ente di ampliare le proprie reti, attrarre risorse europee, rafforzare la reputazione istituzionale e produrre ricadute concrete sulla comunità locale. L'introduzione del PIAO ha rappresentato in questo senso non soltanto un adempimento normativo, ma un'occasione per ancorare il Valore Pubblico generato dal Servizio a una logica di rendicontazione più trasparente e orientata agli esiti.

In questo quadro, la Funzione "Politiche Europee" ha operato quale struttura di supporto trasversale alla governance politica e manageriale, contribuendo all'allineamento della pianificazione urbana con le strategie dell'Unione Europea e con gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'amministrazione ha consolidato la propria presenza nelle principali reti europee, in particolare attraverso la membership associata ad EUROCITIES, con partecipazione attiva a conferenze, assemblee generali, forum tematici e gruppi di lavoro su governance urbana, politiche di coesione

e sviluppo sostenibile. Sono stati portati avanti programmi di peer-learning con città europee — tra cui il partenariato con Hamm (Germania) nell'ambito di "Connected in Europe" — e una collaborazione nell'ambito del programma EUROCITIES per la ricostruzione sostenibile delle città ucraine, con supporto alla città di Pavlohrad. Il Comune ha inoltre aderito alle iniziative Living-in.EU e DS4SSCC per la trasformazione digitale e l'interoperabilità dei dati, ed è membro della Missione UE "Adattamento ai cambiamenti climatici" e città follower della Missione "Città climaticamente neutrali". Sul piano interno, la Funzione ha svolto attività continuativa di scouting di finanziamenti europei (LIFE, Horizon Europe, Interreg, PNRR) e ha diffuso trimestralmente newsletter informative agli uffici, alle fondazioni e alle aziende municipalizzate.

Una delle espressioni più significative di questo impegno europeo è rappresentata dalla partecipazione al progetto URBACT APN "TechDiversity", nell'ambito del Programma URBACT IV (2021-2027), dedicato alla promozione della diversità e dell'inclusione negli ecosistemi digitali e tecnologici. Il progetto, operativo dal luglio 2023 al dicembre 2025 e co-finanziato dall'Unione Europea, ha visto Arezzo protagonista insieme ad altre sette città europee di piccole e medie dimensioni, con l'obiettivo di favorire l'integrazione nei settori tech e digitale di gruppi tradizionalmente sottorappresentati. La sfida prioritaria identificata dagli stakeholder locali — riuniti nel Gruppo Locale URBACT (ULG), composto da oltre venti soggetti tra enti pubblici, istituti di formazione, associazioni di categoria e imprese — ha riguardato in particolare l'accesso al mercato del lavoro digitale da parte delle giovani donne NEET e dei giovani NEET con disabilità. Attraverso otto incontri partecipativi, è stato co-progettato il Piano d'Azione Integrato di Arezzo, articolato in quattro azioni principali: l'istituzione di un Osservatorio permanente per l'Inclusione, l'organizzazione di un evento annuale di matchmaking tra giovani NEET e imprese tech, percorsi di formazione inclusiva in ambito STEM e il potenziamento del Centro InformaGiovani in uno Start Hub per l'imprenditorialità giovanile. Il Piano, pubblicato nel dicembre 2025, proietta le proprie azioni fino al 2030, con la visione di fare di Arezzo una città in cui i settori tecnologico e digitale prosperano e la diversità è riconosciuta come risorsa strategica.

### Gestione Servizi informativi

Durante il mandato è stata posta una grande enfasi sull'attivazione di nuovi servizi online e sul potenziamento di quelli esistenti: tutti gli applicativi principali sono stati migrati in cloud. L'ente ha aderito alle principali piattaforme abilitanti: è passato al livello Full PagoPA, ha attivato 50 nuovi servizi AppIO, fa parte della piattaforma SEND di invio notifiche digitali con i tributi maggiori e le sanzioni al codice della strada, ha aderito alla piattaforma di intercambio PDND per cui sono in corso ulteriori sviluppi con l'adesione ad ANSC e ANNCSU.

Anche sul lato servizi al cittadino sono stati fatti enormi sviluppi, sia il sito istituzionale che la maggior parte di servizi online proposti sono stati ricostruiti in ottica UI/UX secondo le linee guida Agid ed è diventata prassi l'accesso tramite SPID, CIE, CNS.

Nonostante la forte spinta al cloud anche l'infrastruttura on premise è stata potenziata, la rete interna vanta appalti di prim'ordine, tutti i collegamenti sono diventati ridondanti ed è in programma la chiusura dell'anello cittadino.

### **Servizio Governo del Territorio**

Il Servizio governo del Territorio, ricomprensivo anche l'Ufficio Mobilità, l'Ufficio Edilizia e l'Ufficio Suap e Attività Produttive è stato interessato da criticità relative alla carenza di personale, che ha reso difficoltosa la risposta degli Uffici alle esigenze legate rispettivamente alla predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici, all'evoluzione della normativa in materia edilizia ed in materia di attività produttive. Tali criticità sono state risolte nel corso degli ultimi diciotto mesi con l'assunzione di personale che è andato a coprire le posizioni vacanti nel profilo tecnico ma non per quanto riguarda il personale amministrativo di tutti i settori, per il quale sono state fatte specifiche richieste nell'ambito delle indicazioni per la redazione del PIAO (prot. 5619/2025).

In particolare:

Per l'Ufficio Mobilità non è stato fatto fronte alla carenza di personale, soprattutto gli addetti alla manutenzione e logistica ma anche il personale tecnico/amministrativo considerato il carico di lavoro straordinario determinatosi con i progetti PNRR

Per l'Ufficio Edilizia non è stato fatto fronte all'assunzione di n. 3 unità di personale, collocato a riposo;

Oltre a ciò si è determinata l'esigenza di assumere ulteriore personale presso lo Sportello dell'Archivio Storico, tenuto conto della differente modalità di gestione del servizio di consultazione delle pratiche edilizie, dovuta a criticità legate ai locali dell'immobile ove è attualmente collocato.

Per l'Ufficio Suap e Attività Produttive non è stato fatto fronte all'assunzione di n. 2 unità di personale, collocato a riposo, oltre una maternità.

### **Servizio Personale**

L'attività del Servizio Personale relativamente agli anni da ottobre 2020 al 2025 si è incentrata principalmente nei seguenti ambiti:

#### *Assunzione di personale*

Durante questi anni, sono state effettuate numerose assunzioni di personale, sia per reclutare professionalità indispensabili per mantenere il livello di sostenibilità di alcuni servizi in grave sofferenza sia per incrementare i livelli di efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente

In particolare sono state assunte complessivamente n. 154 unità di personale a tempo indeterminato e n. 75 a tempo determinato.

Tali assunzioni hanno riguardato diverse professionalità come caposettori P.M., assistenti sociali, ingegneri, architetti, insegnanti asilo nido e scuole dell'infanzia, amministrativi, agenti PM, messo notificatore, centralinisti, geometri, operai, amministrativi nonché a cui si aggiungono attivazioni di Tirocini non curriculari retribuiti ex Legge Regionale 32/2002.

La pianificazione di tutte le assunzioni sopra dettagliate ha garantito il rispetto dei parametri di virtuosità imposti agli Enti dall'attuale disciplina normativa in materia di vincoli assunzionali.

#### Valorizzazione personale interno

L'Ente ha anche investito molto nella valorizzazione interna del personale, con formazione professionale continua e progetti innovativi come "Formare in Comune", che permette di formare i dipendenti con dipendenti interni in qualità di formatori, riducendo costi e tempi e progettando che valorizzando le peculiarità del Comune di Arezzo. Sono stati inoltre promossi progetti formativi gratuiti come INPS-Valore P.A., Syllabus e TRIO Regione Toscana, che offrono corsi di alta qualità su temi vari.

Per quanto riguarda le progressioni di carriera, sono state attivate sia procedure di progressione economica di carriera che procedure di progressioni tra le aree e la produttività è stata sempre erogata entro il mese di giugno di ciascun anno. È stato anche introdotto il sistema di buoni pasto elettronici, più rapido ed economico rispetto a quelli cartacei.

Infine, sono stati gestiti con tempestività bonus stipendiali e decontribuzioni, garantendo ai dipendenti le misure di sostegno previste dalle normative.

#### *Comunicazione interna*

La comunicazione interna si è rafforzata con una newsletter mensile "Parliamocincomune" per informare i dipendenti sulle novità e sugli aggiornamenti normativi, contrattuali, previdenziali, retributivi, giuridici, etc. in materia di rapporto di lavoro. Tale strumento ha consentito di veicolare in modo tempestivo e con un linguaggio semplice e fruibile tutte le novità in materia di personale, nell'ottica di curare la comunicazione interna in tale materia e di facilitarne la conoscenza in tutta la struttura.

#### *Smart Working*

Lo smart working, adottato durante l'emergenza sanitaria, è stato poi regolamentato in modo ordinario, con accordi individuali e monitoraggio tramite una banca dati dedicata.

Il servizio ha anche monitorato attentamente i lavoratori "fragili" per tutelare la loro salute, specialmente durante il periodo pandemico.

#### Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali si sono svolte sempre in un clima costruttivo e positivo che ha consentito di siglare proficuamente accordi decentrati che hanno previsto tutti gli anni le progressioni economiche di carriera.

## **Servizio legale**

La presente relazione illustra l'attività svolta dal Servizio Legale nel quinquennio 2020-2025. L'obiettivo strategico perseguito dal Servizio non è stato unicamente la difesa dell'Ente nelle sedi giudiziarie, ma soprattutto l'implementazione di un approccio proattivo finalizzato alla prevenzione e alla gestione efficiente delle controversie.

Questa relazione si focalizza sulle azioni intraprese per ridurre l'insorgenza del contenzioso, sugli strumenti di risoluzione alternativa adottati e sulle altre attività di rilievo che hanno qualificato il *modus operandi* di questo Servizio.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato si è agito attraverso le seguenti azioni:

-è stata incentivata la richiesta di pareri preventivi su atti amministrativi complessi, procedure di gara, urbanistica, edilizia e regolamenti. Questo ha permesso di individuare e correggere ex ante potenziali profili di illegittimità, con lo scopo di ridurre le impugnazioni;

-è stato attivato un dialogo diretto e costante con i Dirigenti e i Responsabili Unici del Procedimento (RUP), in particolare per le procedure afferenti al Codice dei Contratti Pubblici e ai progetti finanziati dal PNRR;

-è stato promosso attivamente il ricorso ai seguenti strumenti deflattivi del contenzioso, con notevoli benefici in termini di tempi e costi per l'Ente:

*Transazioni:* È stata effettuata una mappatura sistematica delle liti pendenti con buone probabilità di risoluzione transattiva. Attraverso una rigorosa analisi costi-benefici, sono state concluse numerose transazioni, evitando gli aleatori e costosi esiti dei giudizi.

*Mediazione:* Nei casi previsti dalla legge e in quelli in cui si è ravvisata l'opportunità, si è partecipato attivamente e con spirito costruttivo ai procedimenti di mediazione, giungendo a soluzioni concordate.

*Negoziazione Assistita:* È stato utilizzato questo strumento, in particolare per le controversie relative a obbligazioni di pagamento e al risarcimento del danno da circolazione di veicoli.

*Gestione stragiudiziale dei Sinistri:* È stato ottimizzato il processo di gestione dei sinistri (prevalentemente determinati da buche stradali), standardizzando la fase istruttoria.

## **Servizio Patrimonio**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 13/04/2021, è stata approvata la revisione della mappa delle funzioni della struttura dell'Ente ed il relativo organigramma.

Per l'effetto, il nuovo assetto organizzativo è entrato in vigore in data 1° maggio 2021.

Il nuovo assetto organizzativo ha previsto la costituzione del Servizio Patrimonio, quale struttura dedicata alla gestione e al presidio delle risorse patrimoniali dell'Ente al fine di acquisirle, valorizzarle, ottimizzarne la fruizione, in funzione delle strategie dell'Amministrazione, nonché quale struttura dedicata all'attuazione delle politiche per la casa.

Nel corso del mandato 2020-2025, il Servizio Patrimonio ha conseguito i seguenti risultati, nell'ambito dei macroprocessi di competenza:

#### A) Gestione delle risorse patrimoniali dell'Ente

- Nell'ambito dei macroprocessi di competenza, il Servizio ha avuto il compito di valorizzare i beni immobili di proprietà comunale, mediante locazione/comodato del patrimonio disponibile, ovvero mediante concessione in uso dei beni demaniali ovvero dei beni patrimoniali indisponibili, a titolo oneroso ovvero gratuito a seconda della prevalenza delle esigenze di redditività dell'immobile ovvero dell'esigenza di creare valore pubblico mediante il perseguimento di finalità d'interesse generale. In particolare l'Ente in questo mandato ha assegnato:

##### 1) a titolo di concessione onerosa/locazione:

- a) i locali ubicati in via Ricasoli, all'interno del Palazzo Comunale per lo svolgimento di attività di bar/ristorazione;
- b) l'immobile denominato "Casina del Prato", posto all'interno del Parco del Prato, via dei Palagi, n. 1;
- c) il chiosco posto all'interno del Parco del Prato;
- d) il locale ubicato in via S. Lorentino, n. 58;
- e) i locali destinati ad uso magazzino, posti in vicolo dell'Arco, n. 3;
- f) il chiosco posto in viale Signorelli;
- g) i locali posti in Piazza Grande, n. 21;
- h) il locale ubicato all'interno del Bastione di Santo Spirito, Piazza Edo Gori, n. 1;
- i) l'immobile denominato "Ex Casa del Fascio di San Giuliano" ubicato in località San Giuliano S.P. 21;
- l) l'immobile posto in Piazza Edo ori, n. 2;

m) i locali posti a primo piano dell'ex Circostrizione di Rigutino in favore dell'USL ad uso Centro Socio Sanitario dal 2024 in poi;

2) a titolo di concessione gratuita/comodato per la realizzazione di progetti d'interesse generale:

a) i locali dell'ex Circostrizione di Rigutino in favore dell'USL ad uso Centro Socio Sanitario fino al 2023 ;

b) l'immobile "ex Scuola Elementare di San Zeno";

c) i locali ubicati in Arezzo, località Case Nuove di Ceciliano ad uso Centro Socio Sanitario;

d) l'immobile posto in Piazza Amintore Fanfani, n. 5 in favore dell'Università di Siena nell'ambito di apposita Convenzione stipulata fra il Comune, l'Università e l'ANCI;

e) l'immobile denominato "Ex Scuola Elementare di Vitiano" posto in località Vitiano, n. 58;

f) i locali ubicati presso il C.A.S. Valcerfone-Località Palazzo del Pero, n. 61/B ad uso Centro socio-sanitario;

g) i locali ubicati presso il Palazzo Fossombroni in favore della Fondazione Arezzo Comunità;

h) i locali ubicati in via Carducci, n. 5 in favore del Convitto "Vittorio Emanuele II";

i) il locale posto all'interno della "Casina Rossa", presso il Colle del Pionta;

l) il locale posto all'interno dell'ex cappella del Vecchio Ospedale in via Ippolita degli Azzi;

m) il complesso immobiliare ubicato in Arezzo, località "La Cella";

n) i locali ubicati in località San Leo ad uso Centro Socio Sanitario;

o) i locali ubicati all'interno dell'impianto sportivo in località Pratantico.

3) a titolo di vantaggio economico nell'ambito di apposito patrocinio:

a) i locali ubicati in via P.L. Da Palestrina, n. 19;

b) i locali ubicati a piano terra dell'ex Circostrizione di Rigutino;

4) a titolo di diritto di superficie per la realizzazione di progetti d'interesse generale:

a) il terreno adiacente al parcheggio Baldaccio in favore dell'USL;

b) i locali ubicati al di sopra del parcheggio Baldaccio per l'apertura del Centro Prelievi da parte dell'USL;

c) il terreno ubicato in via Laschi;

-il Servizio ha altresì proceduto alla dismissione, mediante alienazioni o permuta, di beni immobili ritenuti non più utili per le finalità istituzionali: porzione di terreni, relitti stradali e, quanto ai fabbricati, l'immobile ubicato in via degli Albergotti e denominato "Palazzo Carbonati";

-il Servizio ha, inoltre, acquisito in locazione l'immobile sito nelle immediate vicinanze della stazione per l'attivazione di un infopoint turistico a cura della Fondazione Arezzo in Tour;

-altro risultato degno di nota è la modifica del Regolamento concernente criteri e modalità di concessione in uso e locazione di beni immobili. La novità più rilevante è stata l'introduzione di un nuovo articolo (art. 5 ter) che ha consentito di allineare il regolamento alle previsioni del testo unico degli enti del terzo settore, prevedendo la possibilità di concedere in comodato ovvero in diritto di superficie immobili comunali in favore di Associazioni iscritte al RUNTS per la durata fino a 30 anni per la realizzazione di specifici progetti d'interesse generale.

B) Attuazione delle politiche per la casa:

- nell'ambito dei macroprocessi attuativi delle politiche della casa, il Servizio ha conseguito numerosi risultati degni di rilievo che hanno consentito di dare adeguata risposta al bisogno sociale della casa da parte dei cittadini. Sotto tale profilo, rileva in primo luogo la gestione delle vicende costitutive, modificative ed estintive del rapporto concessorio riguardante gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sia in regime ordinario, sia in regime di alloggio autorizzato. Com'è noto, in base alla normativa regionale, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, a partire dal 2004 sono stati assegnati in proprietà ai Comuni, ma la gestione degli stessi deve avvenire ad un livello ritenuto più efficace, equo e solidale: non sono i singoli Comuni a prendere le decisioni in materia, ma i Comuni riuniti collegialmente in una conferenza unificata permanente denominata "LODE". Tale conferenza ha poi costituito una società in House denominata "Arezzo Casa S.p.A." alla quale è stato affidato il compito di gestire in regime di concessione, i rapporti locatizi con gli assegnatari e le manutenzioni degli immobili. In relazione a tale macroprocesso, il Servizio Patrimonio, in stretto coordinamento con il soggetto gestore, ha curato la fase pubblicistica delle assegnazioni, pubblicando i bandi e gestendo, in generale, i procedimenti selettivi per la formulazione delle graduatorie degli aventi diritto all'utilizzo degli alloggi di ERP di proprietà comunale che oggi sono più di 1100. Successivamente alla formulazione delle graduatorie, sempre nell'ambito delle proprie competenze amministrative, il Servizio ha curato le fasi pubblicistiche:

a) di emanazione dei provvedimenti concessori in favore dei nuclei familiari collocati utilmente in graduatoria;

b) di modifica dell'oggetto della concessione, ove richiesto ovvero d'ufficio nei casi previsti dalla normativa in vigore, consistenti nel cambio di alloggio degli assegnatari in costanza di rapporto (provvedimenti di mobilità);

c) di decadenza della concessione nei casi di accertata sopravvenuta carenza di alcuno dei requisiti previsti dall'art. 38 della Legge Regione Toscana n. 2/2019 ss.mm.ii.

In particolare, con riferimento alla decadenza, tenuto conto del target "fragile" degli assegnatari, è stato implementato un processo, in stretta collaborazione con l'Ufficio dei Servizi Sociali, finalizzato non al recupero dell'immobile a tutti i costi, bensì all'acquisizione di informazioni ed elementi istruttori che consentissero di verificare la sussistenza delle ipotesi di morosità incolpevole previste dalla legge, in presenza delle quali, il nucleo familiare non può essere estromesso dal godimento dell'alloggio. Nello stesso tempo, una volta accertata l'eventuale colpevolezza della morosità, anche con l'aiuto dell'Ufficio Servizi Sociali, il Servizio ha individuato tempistiche univoche e certe di recupero forzoso dell'alloggio che hanno determinato in molti casi l'acquisizione da parte degli assegnatari del reale rischio di perdita dell'alloggio e, dunque, la presa in carico dell'impegno ad una rateizzazione del dovuto (ove ammesso) ovvero direttamente l'estinzione spontanea della posizione debitoria in un'unica soluzione. L'estinzione della morosità ha poi consentito di procedere come per legge con la revoca della decadenza. La nuova regolamentazione interna del monitoraggio delle posizioni debitorie e la tempestività dell'avvio del procedimento di decadenza, mediante notifica della contestazione degli addebiti, ha peraltro impedito l'aumento vertiginoso delle posizioni debitorie. Nello stesso tempo, l'individuazione di tempistiche univoche e certe nel procedimento di rilascio coattivo dell'alloggio ha consentito di recuperare alloggi di assegnatari, la cui morosità, nel corso degli anni anteriori al 2022, aveva assunto dimensioni esorbitanti.

- i rapporti fra i Comuni del LODE e il soggetto gestore Arezzo Casa S.p.A. sono regolati da apposito contratto di servizio. Fra i risultati degni di rilievo del mandato 2020-2025, vale la pena ricordare la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio in data 31/12/2024 che, rispetto al precedente, è connotato da alcune novità. La novità principale è rappresentata dalla previsione di un impegno giuridico da parte dei Comuni del Lode ad erogare in favore del soggetto gestore un importo, a valere sugli stanziamenti comunali, per la manutenzione degli immobili, pari al valore del canone concessorio dovuto dal concessionario. La nuova clausola si è resa necessaria, stante le limitate fonti di finanziamento del soggetto gestore nell'attuale contingenza. Analogamente, la durata del contratto di servizio è stata limitata a 3 anni, stante l'incertezza sulla sussistenza dei finanziamenti regionali e statali destinati alla manutenzione degli alloggi di ERP.

- fra i risultati degni di nota, può farsi menzione dei contributi volontari in conto capitale che durante questo mandato sono stati stanziati ed erogati in favore del soggetto gestore per la manutenzione di specifici immobili di ERP di proprietà del Comune di Arezzo: fino ad oggi sono

stati impegnati quasi 3.000.000,00 di euro per la realizzazione di specifici progetti di manutenzione degli immobili che hanno consentito interventi urgenti di riqualificazione dei fabbricati ERP.

- in generale, poi, fra i risultati gestionali degni di nota, possono ricordarsi gli atti di alienazione di immobili di ERP in esecuzione del piano regionale di cessione e, recentemente, l'acquisto di un alloggio in via degli Accolti che ha consentito di acquisire la piena proprietà del fabbricato con evidenti facilitazioni nella gestione e manutenzione dello stesso;

- vale la pena poi ricordare che il Servizio Patrimonio ha curato annualmente la gestione del procedimento di verifica delle morosità incolpevoli, in stretta collaborazione con l'Ufficio dei Servizi Sociali, e che all'esito dell'istruttoria, l'Amministrazione, mediante appositi stanziamenti, si è sempre fatta carico dei mancati introiti da parte di Arezzo Casa dovuti a morosità incolpevole, prevedendo l'erogazione in suo favore dell'importo corrispondente ai canoni non incassati, come peraltro previsto dal contratto di servizio;

- vale la pena poi ricordare l'attività di raccordo con il soggetto gestore e il servizio di apertura al pubblico svolti dal Servizio Patrimonio che ha consentito agli assegnatari di acquisire le necessarie informazioni su tutti gli aspetti riguardanti l'utilizzo degli alloggi di ERP;

- nell'ambito delle attività finalizzate a garantire il corretto funzionamento del LODE aretino, non può sottacersi l'attività di segreteria svolta dal Servizio Patrimonio del Comune di Arezzo, che ha permesso agli organi del LODE di riunirsi e prendere le decisioni all'ordine del giorno regolarmente. Per tale attività, peraltro, il Servizio ha curato altresì l'incasso annuale delle quote di compartecipazione dovute da ciascun Comune;

- quanto all'aspetto normativo interno, corre l'obbligo segnalare le modifiche apportate al Regolamento LODE sulle modalità di assegnazione degli alloggi ERP limitatamente alla disciplina della mobilità che ha consentito di meglio regolamentare la procedura di mobilità, prevedendo tra l'altro, una durata non indeterminata (ma triennale) della relativa graduatoria. A seguito della modifica del regolamento, si è poi proceduto ad allineare il Disciplinare del Comune in materia di formazione della graduatoria dei richiedenti il cambio alloggio;

- fra i risultati degni di rilievo va infine evidenziata l'attività di erogazione del contributo in favore dei cittadini, finanziato dalla Regione, per l'abbattimento delle barriere architettoniche che negli anni ha consentito di rispondere positivamente a numerose istanze provenienti dalla cittadinanza.

### **Progetto Centrale unica appalti**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 13/04/2021, è stata approvata la revisione della mappa delle funzioni della struttura dell'Ente ed il relativo organigramma.

Per l'effetto, il nuovo assetto organizzativo è entrato in vigore in data 1° maggio 2021.

Il nuovo assetto organizzativo ha previsto la costituzione del Progetto Centrale Unica Appalti, quale struttura dedicata all'approvvigionamento di beni e servizi, alla programmazione dei fabbisogni di forniture e servizi, al marketing d'acquisto, alla scelta e attuazione delle procedure d'acquisto più adeguate e, contestualmente all'assistenza nei confronti delle altre strutture dell'ente impegnate nelle procedure di acquisto, mediante standardizzazione delle procedure, supporto, consulenza e formazione, nonché alla gestione delle procedure di e-procurement.

Nel corso del mandato 2020-2025, il Progetto CUA ha pertanto proceduto, nell'ambito dei macro-processi di competenza:

-ad effettuare annualmente l'acquisizione del quadro esigenziale di tutte le Direzioni dell'Ente, relativo alle forniture di beni e servizi. Si è proceduto, pertanto, ogni anno, alla predisposizione del programma biennale (poi divenuto triennale) delle forniture di beni e servizi che è stato ogni approvato dal Consiglio Comunale, in allegato al DUP e ai successivi aggiornamenti in presenza di sopraggiunte necessità verificatesi in corso d'anno. I programmi approvati dal Consiglio Comunale e i successivi aggiornamenti sono stati poi regolarmente trasmessi ad ANAC tramite il portale SITAT e pubblicati sul sito del Comune di Arezzo;

-a dare supporto amministrativo-specialistico al Servizio Progettazione Opere Pubbliche e al Progetto Infrastrutture Strategiche e Manutenzione:

- a) nella gestione amministrativa delle fasi procedurali relative all'approvazione dei vari livelli progettuali relativi alla realizzazione di opere pubbliche, garantendo la redazione degli atti amministrativi necessari;
- b) nella redazione e gestione delle procedure di affidamento di servizi tecnici;
- c) nella gestione delle modifiche e varianti in corso d'opera dei contratti di appalto di lavori;
- d) nella gestione delle gare d'appalto dei lavori.

In particolare nel corso del secondo semestre 2022 e del primo semestre 2023, il Progetto Centrale Unica Appalti ha prestato supporto in favore dei RUP coinvolti nei progetti PNRR adoperandosi per il corretto svolgimento delle relative gare d'appalto la cui milestone prevedeva l'aggiudicazione entro il 30 luglio 2023.

Altresì la Centrale Unica Appalti ha prestato assistenza alle altre Direzioni ed Uffici nella redazione degli atti di gara e nella pubblicazione delle stesse, nonché, in generale nella gestione della procedura ad evidenza pubblica fino all'aggiudicazione e sottoscrizione dei relativi contratti.

Nell'ambito del budget di pertinenza, la Centrale Appalti ha proceduto alla gestione dei seguenti contratti ciclici:

- affidamento e gestione dei contratti di utenza (acqua, energia elettrica, GPL, telefonia mobile e fissa, connettività ecc.);
- affidamento e gestione dei servizi assicurativi, nonché alla gestione dei sinistri;
- affidamento e gestione del contratto di brokeraggio;
- rinegoziazione, nel 2022, nel contratto avente ad oggetto il servizio integrato energia che ha previsto la prosecuzione degli interventi di efficientamento termico e l'aggiunta degli interventi di efficientamento elettrico a decorrere dal 01/01/2023;
- affidamento e gestione del servizio di noleggio delle fotocopiatrici;
- affidamento e gestione del contratto di fornitura di materiale di cancelleria e toner;
- affidamento e gestione del servizio di lavanderia;
- affidamento e gestione del servizio di vigilanza armata e non armata;
- affidamento e gestione del servizio di pulizia dei plessi comunali.

La Centrale Appalti ha curato altresì le operazioni di qualificazione della Stazione Appaltante, procedendo con la raccolta dei dati e il caricamento degli stessi sulla piattaforma ANAC, nonché il monitoraggio e la liquidazione degli importi dovuti ad ANAC a seguito dell'assunzione dei CIG.

Le criticità rilevate attengono principalmente all'introduzione del nuovo codice degli appalti a decorrere dal 01/07/2023 e dunque in piena gestione delle gare PNRR. L'entrata in vigore della nuova normativa ha reso necessario un periodo di studio e approfondimento per consentire di procedere con l'avvio delle nuove gare nel rispetto della nuova disciplina. Peraltro, si è trattato altresì di risolvere alcune questioni spinose in ordine all'applicazione ai progetti PNRR del nuovo o del vecchio codice. Tali problematiche si sono poi risolte con l'orientamento giurisprudenziale che, a seguito dei contenziosi insorti, si è poi consolidato.

Altra criticità di rilievo è stata determinata dall'introduzione, a decorrere dal 01/1/2024, della completa digitalizzazione delle gare d'appalto, che ha reso necessario l'adeguamento delle piattaforme di negoziazione alla nuova normativa. C'è stato pertanto un periodo non breve in cui, durante il percorso di allineamento della piattaforma START alla nuova normativa (e dunque di collegamento della predetta piattaforma START alle piattaforme ANAC), si sono verificate situazioni di malfunzionamento ovvero di incertezza che hanno provocato alcuni ritardi nella gestione delle procedure di gara.

In ogni caso, nonostante le predette criticità, durante il mandato 2020-2025, le attività svolte dalla Centrale Unica Appalti hanno consentito di raggiungere importanti risultati in termini di continuo approvvigionamento di beni e servizi necessari per il corretto funzionamento dell'Ente, nonché, in

ragione del supporto amministrativo-specialistico offerto alle altre Direzioni, hanno consentito ai vari RUP dell'Ente il raggiungimento dei target previsti dal PNRR e dagli altri progetti in gestione.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** non sono da evidenziare parametri positivi né all'inizio né alla fine del mandato.

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000097 del 22/12/2020:** REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. APPROVAZIONE. Vengono istituiti e disciplinati il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. unico, commi 816 e ss. della legge 160/2019 (con conseguente abrogazione del COSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari) ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica ai sensi dell'art. unico, commi 836 e ss. della legge 160/2019.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000026 del 25/02/2021** MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL DECORO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO STORICO DI AREZZO: Si introduce nel regolamento una ulteriore suddivisione nell'ambito della zona 1 del centro storico e si prevedono limitazioni all'insediamento di alcune tipologie di attività nelle predette aree in quanto valutate come non coerenti con il contesto e la vocazione storica di queste parti del territorio.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000029 del 25/02/2021** MODIFICA DEL "REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT": Vengono integrati gli obiettivi della Consulta, per esplicitare il ruolo dello sport quale occasione per favorire il turismo, viene modificata la disciplina della composizione e delle modalità di svolgimento dei lavori della Consulta, si precisa che non possono far parte della Consulta i soggetti che sono incorsi in provvedimenti della giustizia sportiva.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000065 del 29/04/2021** MODIFICA DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI UTILIZZO AUTORIZZATO DI ALLOGGI E.R.P. AI SENSI DELLA L.R.T. N. 02/2019 E

S.M.I. : Vengono disciplinate, ai sensi dell'art. 14 della LRT n. 02/2019, le modalità provvisorie di conferimento di alloggi ERP a nuclei familiari non assegnatari.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000079 del 27/05/2021** MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 22 MARZO 2019: Vengono introdotti i nuovi articoli 4 bis "Deposito della rappresentazione dello stato legittimo degli immobili" e 76 bis "Cappotto termico aggettante su spazi pubblici", nonché il nuovo allegato A6 "Deposito della rappresentazione dello stato legittimo degli immobili".

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000101 del 29/06/2021** REGOLAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - MODIFICA "Vengono introdotte modifiche al regolamento destinate a consentire:

- il riconoscimento di agevolazioni straordinarie alle utenze non domestiche danneggiate dagli effetti dei provvedimenti finalizzati a contrastare la pandemia da Covid-19 anche in considerazione della minore produzione di rifiuti generatisi nel periodo in esame;
- il pieno recepimento della novella normativa recata dal D.Lgs. 116/2020 al testo unico ambientale ed il conseguente adeguamento della disciplina tributaria della tassa sui rifiuti;
- limitate correzioni alla disciplina regolamentare in contrasto con il regolamenti comunali sopravvenuti."

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000103 del 29/06/2021** MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO: vengono apportate modifiche al regolamento, consistenti:

- nel coordinamento della definizione di "strutture ricettive" con quella rinvenibile nella L.R. Toscana 86/2016;
- nell'introduzione del pagamento telematico "PagoPA"
- nella modifica degli artt. 7, 7-bis e 9, che vengono adeguati alle previsioni di cui all'art. 180, commi 3 e 4, del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020;
- nel richiamo alle norme di cui all'art. 1, comma 792 e segg., della Legge 160/2019, che ha introdotto il principio della immediata esecutività degli accertamenti tributari emessi dai Comuni."

**-Delibera di Consiglio Comunale n.0000119 del 09/09/2021** ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.) EX PROPRIETA' ATER FINALIZZATA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI E.R.P. - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 6 DELLA LEGGE REGIONALE TOSCANA N. 5 DEL 22 GENNAIO 2014: Viene approvato il Regolamento di attuazione dell'art. 9, comma 6, della L.R.T. n. 5 del 22.01.2014 così come stabilito con delibera della Assemblea di L.O.D.E. di Arezzo n. 6/2021 del 08.07.2021 al fine di consentire l'alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.)

**Delibera di Consiglio Comunale n. 0000122 del 09/09/2021** PROPOSTA DI INIZIATIVA CONSILIARE. ULTERIORE MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 22 MARZO 2019 E MODIFICATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 79 DEL 27 MAGGIO 2021. Viene sostituito il 3° comma dell'art. 4.1 del Regolamento Edilizio, prevedendo che per gli immobili costruiti e/o modificati prima del 1 settembre 1967 ed ubicati esternamente alla perimetrazione urbana nonché per gli immobili costruiti e/o modificati prima del 31 ottobre 1942 ed ubicati all'interno

della predetta perimetrazione, è prescritta la presentazione di documentazione atta a dimostrarne la presenza a tale data.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000133 del 30/09/2021** REGOLAMENTO GIOSTRA DEL SARACINO: MODIFICHE E INTEGRAZIONI. Vengono modificati gli artt. 12 e 57 del Regolamento aggiungendo il riferimento alle "leggi speciali" come fonte di disciplina dei Quartieri della Giostra.

**- Delibera di Consiglio Comunale n.0000135 del 30/09/2021** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA COMPENSAZIONE URBANISTICA. Viene approvato il regolamento per l'attuazione della compensazione urbanistica come previsto dall'articolo 14 comma 5 delle norme tecniche di attuazione del primo piano operativo.

**-Delibera di Consiglio Comunale n.0000153 del 25/11/2021** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE, DEI SERVIZI E DELLA SUPERFICIE EDIFICABILE. Viene approvato il regolamento per la monetizzazione delle aree, dei servizi e della superficie edificabile come previsto dagli articoli 13, 14, 31, 33, 108, 109 e 110 delle norme tecniche di attuazione del primo piano operativo.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000157 del 25/11/2021** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI GRUPPI CONSILIARI. Vengono definiti gli ambiti e le tipologie di spesa ammissibili nonché le modalità di gestione delle risorse disponibili ed assegnabili ai singoli gruppi consiliari.

**-Delibera di Consiglio Comunale n.0000173 del 20/12/2021** AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 22 MARZO 2019 E MODIFICATO CON LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 79 DEL 27 MAGGIO 2021 E N. 122 DEL 9 SETTEMBRE 2021. Vengono introdotte una serie di modifiche finalizzate a:

- 1) integrare il disposto regolamentare al fine di allinearli al Piano Operativo
- 2) aggiornare il testo in ragione delle variazioni normativo/regolamentari intervenute, ed in specifico al DPGR n. 39/R/2018 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio;
- 3) ampliare le destinazioni d'uso tra quelle ammesse agli incentivi della "Disciplina per la promozione della qualità architettonica, sismica ed energetico ambientale" di cui agli allegati 3,4,5 del Regolamento edilizio;
- 4) individuare criteri per la salvaguardia dei coni e delle direttrici visuali di cui al Piano Strutturale;"

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000036 del 24/02/2022** REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE). MODIFICHE. Vengono modificate aliquote dell'addizionale comunale IRPEF per adeguarle a quanto previsto dalla legge n. 234 del 30/12/2021.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000050 del 31/03/2022** APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI". Viene approvato un nuovo Regolamento che sostituisce integralmente il testo approvato in precedenza, per adeguare la disciplina alle norme nazionali e regionali intervenute successivamente all'ultima approvazione.

**- Delibera di Consiglio Comunale n. 0000051 del 31/03/2022** MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA.

Vengono disciplinate le riprese audio video delle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari e la diffusione in streaming di tali riprese al fine di garantire la conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali (in primis il GDPR): a tal fine viene modificato l'art. 49 ed inserito l'art. 49 bis.

Viene inoltre disciplinato lo svolgimento delle sedute in modalità di videoconferenza: a tal fine viene introdotto un apposito titolo dedicato a questa materia redatto in base alla normativa vigente in materia, tenendo conto dell'esperienza maturata e delle soluzioni tecnologiche utilizzate;"

**-Delibera di Consiglio Comunale n.0000059 del 28/04/2022** LIMITATE INTEGRAZIONI TECNICHE AL REGOLAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) Viene introdotta una misura ridotta del pagamento in acconto per le utenze non domestiche, applicabile per il solo 2022, al fine di evitare un eccessivo carico tributario in sede di acconto per quelle categorie interessate nell'annualità 2021 da significativi interventi di riduzione introdotti per fare fronte agli effetti sull'economia dalla pandemia da Covid-19. Viene inoltre previsto l'invio dell'invito di pagamento alle utenze non domestiche all'indirizzo PEC estratto dall'Indirizzo Nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000074 del 26/05/2022** ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO. Deliberazione di iniziativa consiliare. Viene istituita la figura del Garante dei diritti degli anziani ed approvato il regolamento che ne disciplina nomina, durata e funzioni.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000093 del 30/06/2022** MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. Vengono apportate alcune marginali modifiche tecniche alla disciplina regolamentare per assicurare un pieno raccordo con le leggi dello Stato ed il vigente Statuto del comune di Arezzo in merito ai quorum deliberativi. Viene inoltre integrata la disciplina regolamentare in materia di registrazione, diffusione e svolgimento in modalità da remoto delle sedute degli organi consiliari recependo le indicazioni emerse nella richiamata seduta consiliare del 31 marzo 2022 ed in sede di conferenza dei capigruppo.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000104 del 28/07/2022** MODIFICA DEGLI ALLEGATI A2 E A7 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 22 MARZO 2019 E AGGIORNATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 173 DEL 20 DICEMBRE 2021. Viene corretta la planimetria del "Perimetro Centro Abitato ai sensi dell'art. 31 della Legge 1150 del 1942" (allegato A7). Viene inoltre introdotta la possibilità di installare pannelli solari fotovoltaici e termici, nonché tegole fotovoltaiche e pavimentazioni fotovoltaiche calpestabili sulle coperture degli edifici del Centro Storico, a determinate condizioni (allegato A2).

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000107 del 28/07/2022** APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DELLE AREE DI SGAMBAMENTO PER CANI Vengono dettate norme atte a garantire la corretta e razionale fruizione delle cosiddette "aree per sgambamento per cani" in condizioni di sicurezza per persone, animali e cose nonché garantire il benessere dei cani, come previsto dall'art. 20 della Legge Regionale 59/2009.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000132 del 27/10/2022** APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI GIUDIZI TRIBUTARI PENDENTI PRESSO LA CORTE DI

CASSAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. 130/2022. Viene approvato, ai sensi del comma 15 dell'art. 5 della L. n. 130/2022 nel testo modificato dall'articolo 41-bis, comma 2, lettera b), del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, il Regolamento per la definizione agevolata dei giudizi tributari pendenti presso la Corte di Cassazione.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000146 del 24/11/2022** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO FUNZIONI COMUNALI IN MATERIA DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E DEL PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. Viene approvato un nuovo regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche, in sostituzione di quello del 2016, per adeguare la normativa regolamentare alle nuove disposizioni contenute nella L.R. n. 62/2018 – Codice del commercio.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000159 del 22/12/2022** INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI PER L'ALTERAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO RELATIVAMENTE ALLA COPERTURA DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE A FALLIMENTO DI MERCATO (PIANO BUL) E DELLE AREE OGGETTO DEL PIANO ITALIA 1 GIGA (PNRR) CON RETE A FIBRA ULTRA LARGA. Viene introdotta una disciplina speciale in deroga alle previgenti disposizioni regolamentari, in materia di installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica, al fine di raggiungere la piena copertura con la fibra ultra larga delle aree del territorio comunale oggetto di intervento attraverso bandi pubblici (Piano BUL e Piano Italia 1 Giga) e al fine di allinearsi alle novità legislative introdotte all'interno del quadro normativo nazionale di riferimento.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000162 del 22/12/2022** MODIFICA DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 22 MARZO 2019. Viene prevista, per gli edifici con particolari destinazioni d'uso, la determinazione del contributo per oneri di urbanizzazione sulla base del volume virtuale di cui al D.P.G.R. n. 39R/2018.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000014 del 23/02/2023** MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). Vengono introdotte modifiche per adeguare il regolamento alla deliberazione ARERA n. 15/2022 del 18.1.2022 con la quale è stato approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000018 del 23/02/2023** MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE E FESTE PAESANE E RIONALI. APPROVAZIONE NUOVO TESTO DEFINITIVO. Il regolamento viene adeguato all'entrata in vigore della Legge Regionale 23 novembre 2018, n. 62. Viene inoltre inserita una regolamentazione del menù da ammettere nelle manifestazioni in questione. Vengono infine rideterminati i termini per la presentazione delle domande di inserimento nel calendario annuale delle sagre e feste paesane e rionali ed il termine per la redazione del relativo calendario.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000031 del 30/03/2023** REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMI 186-205 DELLA LEGGE 29/12/2022 N. 197. APPROVAZIONE. Viene disposto di avvalersi della facoltà concessa dal comma 205 dell'art. 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197, consentendo l'applicazione della definizione agevolata di cui ai commi da 186 a 204 della legge

sopra citata alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune di Arezzo, dettando le relative disposizioni regolamentari.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000057 del 25/05/2023** APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO DEL MUSEO DELL'ORO. Viene approvato il Regolamento del Museo dell'Oro, collocato in una sezione del Palazzo della Fraternita dei Laici, concessa al Comune di Arezzo con convenzione rep.n. 829 del 5.3.2009 ed affidata in gestione alla Fondazione Guido d'Arezzo con delibera di C.C. n. 21 del 23.2.2018, in applicazione delle linee-guida stabilite dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 20536/2022 a garanzia dell'effettiva valorizzazione della Collezione "Oro d'Autore" di proprietà della Regione Toscana in esso esposta.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000058 del 25/05/2023** APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI E DEL CREMATORIO Si procede ad una riorganizzazione delle procedure per le operazioni di esumazione/estumulazione e della gestione dei rifiuti che ne originano tenuto conto dell'evoluzione della normativa sui rifiuti di cui al titolo IV del D.Lgs. 152/06.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000068 del 29/06/2023** REGOLAMENTO CONCERNENTE CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE IN USO E LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI. MODIFICHE AL TESTO VIGENTE. Il regolamento viene adeguato alla normativa di rango superiore sulle concessioni di valorizzazione previste dall'art. 3 bis L. 410/2001 introdotto dal comma 259, articolo unico della L. 296/2006 poi esteso agli enti locali dall'art. art. 58, comma 6 del d.l. 112/2008, nonché alle disposizioni di rango legislativo previste dal codice del terzo settore ed in particolare all'art. 71 del d.lgs. n. 117/2017. Viene modificata la durata massima delle concessioni a titolo oneroso prevedendone l'opzione di rinnovo esplicito. Viene infine introdotta quale forma di assegnazione a terzi la costituzione del diritto di superficie a tempo determinato.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000074 del 29/06/2023** APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DEI GIOVANI" Viene istituita la Consulta comunale dei giovani, quale organismo permanente consultivo e di sostegno alle attività promosse dall'amministrazione comunale a favore dei giovani e ne vengono disciplinati composizione e funzionamento.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000082 del 27/07/2023** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL D.L. 34/2023, CONVERTITO DALLA L. 56/2023. Viene deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17-bis del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, dando applicazione alle disposizioni del comma 231 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, con approvazione del relativo regolamento.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000117 del 30/11/2023** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LA SPERIMENTAZIONE DELLE ARMI AD IMPULSI ELETTRICI. Viene deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 19 del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, così come convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, ovvero di dotare in via sperimentale di armi comuni ad impulso elettrico, quale dotazione di reparto, per il periodo di sei mesi, due unità di personale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, individuate fra gli appartenenti al

Corpo di Polizia Municipale e conseguentemente si approva il Regolamento che disciplina la sperimentazione di tali strumenti.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000009 del 02/02/2024** MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI. APPROVAZIONE NUOVO TESTO DEFINITIVO Si procede ad una revisione del regolamento alla luce delle modifiche al DPGR 41/R/2013, introdotte con il DPGR 22 agosto 2023 n. 39/R “Disposizioni in materia di poli per l'infanzia e requisiti organizzativi e strutturali dei servizi educativi per l'infanzia. Modifiche al DPGR 41/R/2013”

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000031 del 28/03/2024** APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE”. Viene approvato un regolamento per il recepimento dei principi posti dallo “statuto del contribuente” (L. 212/2000) nell'ordinamento comunale, in attuazione dell'art. 3 comma 3 della medesima legge ai sensi del quale “Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla presente legge nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla presente legge”.

**- Delibera di Consiglio Comunale n. 0000032 del 28/03/2024** MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). Vengono introdotte una serie di modifiche finalizzate a: a) creare una sottocategoria di utenza non domestica denominata “Florovivaismo”; b) specificare l'applicazione del principio in base al quale, per le utenze non domestiche, la tariffa applicabile per ogni attività è unica anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso; c) specificare che per i distributori di carburante la superficie di riferimento per l'applicazione del tributo è calcolata sulla base della proiezione a terra della pensilina sovrastante; d) prevedere l'invio degli inviti di pagamento TARI nella casella PEC delle persone fisiche che hanno registrato la stessa in INAD; e) prevedere che gli accertamenti divenuti esecutivi costituiscano dichiarazione TARI già dall'annualità dell'intervenuta esecutività; f) prevedere che gli avvisi di accertamento siano rateizzabili solo se di importo superiore ad € 600.

**-Delibera di Consiglio Comunale n. 0000064 del 27/06/2024** ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PENITENZIARIO E DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI. DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE. Viene istituito il Garante dei diritti degli operatori del sistema penitenziario e delle persone private della libertà personale, organo monocratico con il compito di migliorare le condizioni di vita degli agenti della polizia penitenziaria e di tutto il personale che, a vario titolo, presta la propria attività all'interno delle carceri nonché di inserimento sociale delle persone private della libertà personale, del quale vengono disciplinate nomina e funzioni.

**- Delibera di Consiglio Comunale n. 0000101 del 31/10/2024** APPROVAZIONE DEL NUOVO ‘REGOLAMENTO COMUNALE SULLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE’ Si procede ad una revisione del regolamento in questione allo scopo di adeguare la disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante ai principi di concorrenza dettati dalla normativa europea, alle attività di programmazione facenti capo all'Amministrazione Comunale in materia di attività su suolo

pubblico, al processo di semplificazione dell'iter amministrativo e alle altre previsioni regolamentari in materia di decoro urbano e valorizzazione del centro storico.

**- Delibera di Consiglio Comunale n. 0000119 del 19/12/2024** INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU). Viene introdotto un onere di comunicazione all'amministrazione in capo al contribuente che goda di specifiche aliquote agevolate disposte annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale.

**- Delibera di Consiglio Comunale n. 0000012 del 20/02/2025** REGOLAMENTO DELLA GIOSTRA DEL SARACINO – MODIFICA CAPO V - ART. 29.1 COMMA 1 Viene modificata la composizione della Magistratura della Giostra del Saracino riportandola alla sua forma originale di nove magistrati, ad uno dei quali è conferita, con elezione diretta, la carica di Primo Magistrato.

**-- Delibera di Consiglio Comunale n.0000089 del 26/06/2025** MODIFICHE ALL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA DEL COMUNE DI AREZZO. Viene modificato l'art. 9 del regolamento di Polizia Urbana in modo da recepire le proposte del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per la razionalizzazione delle aree e per l'integrazione delle condotte rilevanti ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del citato articolo 9 del Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito in Legge 18 aprile 2017 n. 48, e successive modificazioni (cd. DASPO urbano)

**-Delibera di Consiglio Comunale n.0000099 del 24/07/2025** MODIFICA PARZIALE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E DELLE GARANZIE INERENTI GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI APPROVATO CON DELIBERA C.C. 118/2023 E DELLO SCHEMA DI GARANZIA ALLEGATO AL REGOLAMENTO. Viene modificato il Regolamento relativo alla disciplina degli interventi di ripristino e delle garanzie inerenti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'allegato schema di garanzia, per quanto attiene in particolare alla durata delle garanzie, allo scopo di agevolare il rilascio delle stesse da parte delle compagnie assicuratrici ed al contempo di tutelare comunque la collettività dai rischi di abbandono incontrollato degli impianti di produzione energie rinnovabili che hanno completato il proprio ciclo produttivo.

**-Delibera di Giunta Comunale n. 0000352 del 01/12/2020** APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELLA CARTA DI CREDITO Si disciplina la gestione e l'utilizzo della carta di credito (o carta pre-pagata) quale strumento di pagamento, ai sensi dell'art. 1 commi 47 e seguenti della L. 549 del 28.12.1995 e del relativo regolamento attuativo di cui al D.M. 701 del 09.12.1996, in particolare per quanto attiene la titolarità della carta, le modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000366 del 10/12/2020** REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI – APPROVAZIONE MODIFICHE La modifica adegua il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi previgente agli atti di macro organizzazione approvati dalla nuova Giunta comunale. Vengono riformulate le disposizioni sulle funzioni del Segretario Generale per rafforzarne il ruolo di coordinamento della dirigenza. Viene infine riscritta la disciplina degli incarichi dirigenziali a tempo determinato per adeguarla all'evoluzione normativa e giurisprudenziale formatasi in ordine alla disposizione di cui all'art. 110 del d.lgs. n. 267/2000.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000403 del 29/12/2020** INCENTIVI GESTIONE ENTRATE. APPROVAZIONE ACCORDO STRALCIO PER L'ANNO 2020 E MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE. Vengono approvate modifiche al regolamento ai sensi dell'art.1 comma 1091 della Legge 145 del 30/12/2018. Viene in particolare approvata una variazione dei coefficienti di ripartizione dell'incentivo da attribuirsi al personale interessato per l'anno 2020.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000071 del 23/03/2021** MODIFICA DEL "DISCIPLINARE IN MATERIA DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE IN MOBILITÀ DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, UBICATI NEL COMUNE DI AREZZO" AI SENSI DELLA LRT N. 02/2019 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DEL "REGOLAMENTO DEL LODE DI AREZZO SULLE MODALITÀ DI ACCESSO, DI ASSEGNAZIONE E DI UTILIZZO SUCCESSIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)". Si stabilisce di modificare i seguenti articoli del disciplinare:

art. 5 in materia di procedimento di approvazione della graduatoria

art. 7 che viene aggiornato alla L.R.T. 02/2019 e s.m.i.

art. 8 in materia di procedura di mobilità degli alloggi"

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000155 del 01/06/2021** APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI GRADUATORIE DI CONCORSI PUBBLICI APPROVATE DA ALTRI ENTI E PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI GRADUATORIE DI QUESTO ENTE RICHIESTE DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. Si introduce una specifica regolamentazione con la quale sono predeterminati i criteri generali per l'individuazione della graduatoria concorsuale di altri enti da utilizzare da parte del Comune di Arezzo e la disciplina per l'autorizzazione all'utilizzo di graduatorie dell'Ente richieste da altre pubbliche amministrazioni.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000199 del 22/06/2021** A.P.S.P. "FRATERNITA DEI LAICI". APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETT. C) DELLA L. R. TOSCANA N. 43/2004. Vengono approvate, in rispondenza di quanto previsto dall'art. 14 della L.R. Toscana n. 43/2004, le modifiche e integrazioni al Regolamento di Organizzazione della A.P.S.P. "Fraternita dei Laici" proposte dall'ente interessato. In particolare vengono disciplinate le funzioni della figura del Direttore della Fraternita, che sostituisce quella del Segretario, e viene prevista la gratuità delle cariche del Primo Rettore e dei Rettori.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000405 del 15/11/2021** APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI AREZZO Il regolamento previgente viene aggiornato alle novità introdotte dalla Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2020, nonché all'uso dei social network e delle moderne tecnologie. Viene inoltre accorpato a quest'ultimo anche il regolamento che disciplina nel dettaglio le dotazioni delle armi e dei servizi prestati con armi per gli appartenenti al Corpo di Polizia del Comune di Arezzo.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000170 del 09/05/2022** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA L'IMPIEGO E LA GESTIONE DEI SISTEMI DI RIPRESA AUDIO/VIDEO (VIDEOCAMERE INDOSSABILI (BODYCAM) DA COLLOCARE SULLA DIVISA DEL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RELATIVE INFORMATIVE. Il regolamento descrive il trattamento dei dati personali, effettuato

dagli operatori della Polizia Municipale di Arezzo, attraverso l'uso di sistemi di ripresa audio/video (videocamere indossabili ("bodycam")) da collocare sulla divisa del personale.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000449 del 17/10/2022** REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO. Il regolamento sostituisce integralmente il testo approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 16 dicembre 2008 (delibera n. 798), stante le successive modifiche normative intercorse con il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed il d. lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e le pronunce della Corte dei conti successivamente emesse. Vengono inoltre fornite alle unità organizzative comunali indicazioni più precise sui presupposti e limiti per il conferimento, sui processi interni da seguire e sulle relative competenze, anche alla luce delle modifiche organizzative intercorse.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000646 del 30/12/2022** MODIFICHE AL REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE. Approvazione modifiche al regolamento ai sensi dell'art.1 comma 1091 della Legge 145 del 30/12/2018. Viene in particolare modificata la ripartizione interna delle quote al personale dello sportello unico rivalutando le percentuali in modo più coerente alle attività previste come di seguito:

- 9% da destinare al personale che si occupa di IMU e TARI;
- 17% al personale che si occupa solo di TARI

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000124 del 30/03/2023** PARZIALE MODIFICA DEL "DISCIPLINARE PER IL RILASCIO DEI PERMESSI DI TRANSITO E SOSTA IN DEROGA AI DIVIETI VIGENTI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO".ZONE A TRAFFICO LIMITATO A SEGUITO DELL'ATTIVAZIONE NUOVO PORTALE PER RILASCIO DEI PERMESSI ON-LINE. Vengono modificati i seguenti articoli del disciplinare:

Art. 8 - ""Tipologie delle autorizzazioni"" – parziale ridenominazione delle tipologie delle autorizzazioni

Art. 10 - ""Descrizione dell'autorizzazione"" – sul titolo autorizzatorio non si prevede più l'apposizione di un adesivo olografico anticontraffazione, e si prevede che il titolo non deve essere obbligatoriamente esposto

Art. 11 - ""Validità - rinnovo – sostituzione"" – i procedimenti di cambio targa e ristampa del permesso sono gratuiti

Art.14 - ""Residenti ZTL B"" – aggiunta la possibilità, per i residenti in ZTL B, di rilascio del terzo permesso in ZTL B, purché sussistano le condizioni, anziché il terzo permesso in ZTL A

Negli articoli relativi alle attività economiche e servizi (artt. da 24.1 a 24.8, ad esclusione dei permessi di cui all'art. 24.7, Espositori Fiera Antiquaria) sono state eliminate le scadenze fisse, i permessi di carico e scarico avranno validità biennale dalla data del rilascio

Art. 24.7– Espositori “Fiera Antiquaria” - per i titolari di posteggio il permesso avrà validità di 6 anni dalla data di rilascio della concessione, mentre per gli spuntisti e negozianti in sede fissa il permesso avrà validità dalla data della domanda fino al 31 gennaio successivo alla stessa;"

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000326 del 04/07/2023** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL COMUNE DI AREZZO - DEFINITO MODELLO ORGANIZZATIVO GDPR Nel Modello organizzativo GDPR vengono declinati ruoli e compiti delle figure coinvolte nelle attività di trattamento dei dati personali, al fine di garantire in modo efficace ed efficiente l'attuazione di quanto previsto dal

GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., puntualizzare l'assetto delle responsabilità, tenuto conto della specifica organizzazione del Comune di Arezzo

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000466 del 03/10/2023** APPROVAZIONE DEL “DISCIPLINARE PER L’ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE” Il disciplinare definisce lo svolgimento del servizio, i compiti e i relativi doveri, anche con riferimento all’acquisizione e la conservazione dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 s.m.i., degli ispettori comunali ambientali nominati dal Sindaco tra i dipendenti del Comune di Arezzo o di società che operano nel settore dei rifiuti e della vigilanza ambientale appositamente incaricate

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000519 del 31/10/2023** APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE DEL WHISTLEBLOWING DEL COMUNE DI AREZZO (REG. UE 1937/2019 E D. LGS. 24/2023). Procedura per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione. Viene approvato un atto organizzativo che definisce, in base alle “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” - adottate dall’ANAC ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 24/2023-, le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, al fine di attivare all'interno dell'ente appositi canali di segnalazione ed in particolare:

- il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;
- le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge;"

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000598 del 12/12/2023** MODIFICHE AL REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE Approvazione modifiche al regolamento ai sensi dell'art.1 comma 1091 della Legge 145 del 30/12/2018. Viene in particolare modificata la ripartizione interna delle quote al personale dello sportello unico rivalutando le percentuali in modo più coerente alle attività previste come di seguito:

24% da destinare al personale dello sportello unico addetto al front-office IMU o TARI;  
2% al personale dello sportello unico addetto al front-office di entrambi i tributi indicati al punto precedente. Tale percentuale è attribuita al personale addetto al front-office in aggiunta a quanto già definito al punto precedente."

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000536 del 03/12/2024** REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO GIUNTA COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICHE. Viene riformulata la disciplina dello svolgimento a distanza delle seduta della Giunta Comunale. Vengono inoltre parzialmente ridefinite le modalità di convocazione e di verbalizzazione delle sedute.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000554 del 03/12/2024** APPROVAZIONE DEL “DISCIPLINARE SULLE MODALITÀ OPERATIVE DELLA COMPENSAZIONE TRA POSIZIONI DEBITORIE E CREDITORIE DELL'ENTE”. Il disciplinare regola le modalità di estinzione delle obbligazioni dell'Ente mediante compensazione legale con crediti certi, liquidi ed esigibili dell'Ente stesso, per soddisfare le esigenze di finanza pubblica, migliorare il corretto rapporto tra Comune e contribuente, nonché per garantire l'effettività del gettito delle entrate e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, anche al fine di evitare o ridurre l'alea ed i costi di un'azione coattiva di recupero del credito

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000578 del 17/12/2024** MODIFICA DEL "DISCIPLINARE IN MATERIA DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE IN MOBILITÀ DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, UBICATI NEL COMUNE DI AREZZO" AI SENSI DELLA LRT N. 02/2019 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DEL "REGOLAMENTO DEL LODE DI AREZZO SULLE MODALITÀ DI ACCESSO, DI ASSEGNAZIONE E DI UTILIZZO SUCCESSIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)". Si stabilisce di modificare i seguenti articoli del disciplinare:

Art. 2: è introdotta una nuova condizione per la presentazione della domanda inerente la conduzione dell'alloggio in condizioni adeguate

Art. 4: è introdotta una nuova procedura di presentazione delle domande in modalità telematica ed è descritto il relativo iter;

Art. 5: è inserita la scadenza triennale delle istanze così da favorire una graduatoria quanto più aggiornata ed attuale;

È cassata la voce inerente all'attribuzione dei punteggi in merito alle condizioni degli alloggi.

Art. 7 vengono meglio specificate le conseguenze della rinuncia ad un alloggio idoneo, proposto per l'assegnazione in mobilità."

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000591 del 19/12/2024** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUGLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2023 Il regolamento definisce l'ambito di applicazione, le modalità di quantificazione ed il procedimento per l'erogazione degli incentivi previsti dall'art. 45 del d.lgs. 36/2023.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000141 del 01/04/2025** CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI IN LUOGO IDONEO E DIVERSO DALLA CASA COMUNALE. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI Il regolamento definisce orari, luoghi, procedimento ed altre prescrizioni di carattere generale per la celebrazione dei matrimoni civili nel rispetto della normativa vigente ed in conformità agli artt. 106 e seguenti del Codice Civile ed all'Ordinamento dello Stato Civile, nonché per quella delle unioni civili in quanto compatibili.

**-Delibera di Giunta Comunale n 0000225 del 06/05/2025** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE. Il regolamento disciplina criteri, requisiti e modalità di svolgimento delle procedure delle progressioni tra le Aree, in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e degli art. 13 (progressioni cd. in deroga) e 15 (progressioni cd. ordinarie) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022 (CCNL).

## **2. Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Aliquota abitazione principale	0,6 ( A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	E. 200	E. 200	E. 200	E. 200	E. 200
Altri immobili	1,02	1,02	1,02	1,02	1,02
Fabbr. Cat.A2,A3, A4,A5,A6,A7 non abitazioni principali e C2,C6,C7 non pertinenze di abitazioni principali, A10	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Immobili locati a titolo abitazioni principali e pertinenze, unità concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89
Alberghi /pensioni D2	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87
Fabbricati Cat. A1/A8/A9 non abitazioni principali, Aree fabbricabili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
D5-D4-A10	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Unità immobiliari categoria D3 ( teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli)		0,76	0,76	0,76	0,76
Unità immobiliari iscritte nella categoria B/1 ( <i>collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme</i> )				0,76	0,76
Propr. unica unità imm.CatA2,A3,A4,A5,A6,A7 portatore handicap riconosciuto grave	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo TASI)*	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali
Terreni agricoli	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

Per l'anno 2025, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo prospetto ministeriale si comunicano di seguito le aliquote IMU in conformità alle previsioni di legge:

1) Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%	
2) Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI	
3) Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%	
4) Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,02%	
5) Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	
6) Aree fabbricabili	1,06%	
7) Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%	
8) Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro) 0,87%	
9) Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) 0,76%	
10) Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)</li> <li>• D/5 Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)</li> </ul> 1,06%	
11) Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme 0,76%	

12) Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)

- Immobili di categoria B, C Categoria catastale:
- B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)
    - B/3 Prigioni e riformatori
    - B/4 Uffici pubblici
    - B/5 Scuole e laboratori scientifici
    - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9
    - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto
    - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate
  - C/1 Negozi e botteghe
  - C/3 Laboratori per arti e mestieri
  - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)
  - C/5 Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)
  - 1,02%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000
	- <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000	- <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000	- <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000	- <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000	- <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000	- <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000
	- <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000	- <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000	- <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 50.000	- <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 50.000	- <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 50.000	- <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 50.000
	- <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A	- <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A	- <b>0,79</b> REDDITO OLTRE 50.000	- <b>0,79</b> REDDITO OLTRE 50.000	- <b>0,79</b> REDDITO OLTRE 50.000	- <b>0,79</b> REDDITO 50.000

	55.001 A 75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000	75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000				OLTRE 50.000
Fascia esenzione	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI	SI

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100%
Costo del servizio procapite	181,55	196,94	208,79	214,24	224,20	233,87

## 3. Attività amministrativa.

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

### A. Quadro Normativo e Obiettivi Strategici

Il sistema dei controlli interni è stato strutturato in conformità all'art. 147-bis del T.U.E.L. e successive modificazioni, con l'obiettivo di rafforzare la regolarità amministrativa come misura fondamentale di prevenzione della corruzione. Tali controlli hanno assunto una natura "collaborativa", finalizzata alla formulazione di raccomandazioni e pareri per l'organo

amministrativo, lasciando che le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto... siano ... adottate dall'organo amministrativo responsabile"<sup>1</sup>.

Sotto il profilo regolamentare, l'attività si è basata sul **Testo Unico sui Controlli Interni (TUCI)**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 25.01.2018 che prevede l'elenco degli atti da sottoporre a controllo successivo in misura pari al 5% per ciascun ufficio/servizio del totale di ciascuna categoria (centro di responsabilità).

## B. Evoluzione del Modello Operativo

Durante il quinquennio, il sistema ha subito trasformazioni significative per aumentarne l'efficacia:

- **Frequenza dei Referti:** Con il PTPCT 2022/2024, la frequenza della refertazione è passata da annuale a **trimestrale**, per consentire correzioni tempestive e azioni formative mirate.
- **Integrazione nel PIAO:** A partire dal 2024, il sistema è confluito nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, portando a una razionalizzazione dei codici di criticità e a una maggiore focalizzazione sulla trasparenza.
- **Performance di Ente:** Gli esiti dei controlli sono stati integrati nel **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, concorrendo direttamente alla valutazione complessiva dell'ente.
- **Controlli supplementari rispetto al TUCI.** A partire dal PTPCT 2022/2024 sono stati altresì introdotti i controlli supplementari sulle aree a maggior rischio di corruzione. In particolare con il PIAO 2024/2026, l'attenzione si è concentrata su: **Contratti Pubblici:** Affidamenti diretti, proroghe, rinnovi e incarichi di ingegneria/architettura. **PNRR:** Con il PIAO 2024/2026, la percentuale di controllo per gli atti finanziati dal PNRR è stata elevata al **10%** per garantire la massima trasparenza nell'uso dei fondi europei. **Gestione In-House:** Controllo degli affidamenti a enti strumentali e società partecipate

## C. Analisi Quantitativa e Qualitativa dei Controlli

### C.1 Controlli TUCI

Il controllo è stato eseguito su un campione del **5%** degli atti adottati da ciascun centro di responsabilità, selezionati tramite procedure informatiche imparziali con i seguenti esiti.

### Il periodo 2020-2023

---

<sup>1</sup> Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna.

- **2020:** Un anno caratterizzato dall'emergenza COVID-19 e dall'avvicendamento dei vertici amministrativi. Nonostante le difficoltà, sono stati esaminati 441 atti (418 interni e 23 esterni).
- **2021-2023:** In questo triennio si è registrata una stabilizzazione dell'attività. Nel 2021 sono state rilevate 240 criticità su 638 atti estratti; nel 2022, 237 criticità su 710 atti; nel 2023, 185 criticità su 670 atti.

### **Il biennio 2024-2025:**

Negli ultimi due anni del mandato, si è osservato un netto miglioramento della regolarità amministrativa:

- Anno 2024: Su 492 atti estratti (controlli TUCI), l'81% è risultato privo di irregolarità.
- Anno 2025: Su 507 atti estratti (controlli TUCI), la percentuale di atti senza irregolarità è salita all'82%.

### **C.2 controlli supplementari**

- **Anno 2022:** Su 315 atti pertinenti alle aree di rischio, sono stati estratti 27 atti, rilevando 10 criticità totali.
- **Anno 2023:** Su 417 atti pertinenti, il campione è salito a 41 atti, con 14 criticità rilevate (principalmente legate al codice C2).
- **Biennio 2024-2025 (PIAO):** L'efficacia del sistema è dimostrata dal calo dei rilievi. Nel 2025, i controlli PIAO su 33 atti estratti hanno mostrato un indice di regolarità del **94%**, con soli 2 atti che presentavano mere carenze qualitative.

Complessivamente, considerando anche i controlli PIAO, nel 2025 sono stati controllati 540 atti con un indice di regolarità globale dell'**83%**.

### **D. Azioni Correttive e Miglioramento Organizzativo**

L'attività di controllo ha permesso di individuare esigenze specifiche, trasformandole in opportunità di crescita per la struttura comunale:

- **Digitalizzazione:** Implementazione delle conoscenze per la gestione dei CIG (Codice Identificativo Gara) alla luce della riforma del Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023).

- **Formazione Permanente:** Organizzazione di percorsi formativi sul bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali (privacy), con il supporto del DPO.
- **Standardizzazione:** Razionalizzazione dei codici di criticità per orientare i controlli sull'effettiva osservanza delle misure anticorruzione.

## E. Estensione agli Organismi Partecipati

La regolarità amministrativa non si è limitata al solo perimetro comunale, ma ha coinvolto attivamente i principali enti del sistema territoriale:

- **Società Pubbliche:** Arezzo Multiservizi e Atam S.p.A.
- **APSP e Istituzioni:** Casa di riposo Vittorio Fossombroni, Fraternita dei Laici e Biblioteca Città di Arezzo. Questi organismi sono stati destinatari di raccomandazioni e suggerimenti inclusi nei medesimi referti trimestrali del Comune

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Nell'allegato "obiettivi gestionali del mandato" (All.1) sono indicati gli obiettivi inseriti nel programma di mandato e nella tabella che segue è indicato il livello di realizzazione alla fine del periodo amministrativo per i servizi espressamente richiesti:

<b>3.1.1. Controllo di gestione - Livello realizzazione obiettivi</b>			
<b>Ambiti Servizi/settori</b>	<b>Dati</b>	<b>Livello realizzazione</b>	<b>Media</b>
Personale			
	Media annualità 2021	100	
	Media annualità 2022	100	
	Media annualità 2023	100	
	Media annualità 2024	100	100
Lavori Pubblici			
	Media annualità 2021	80	
	Media annualità 2022	98	
	Media annualità 2023	78	
	Media annualità 2024	97	88,25
Gestione del territorio			
	Media annualità 2021	100	
	Media annualità 2022	100	
	Media annualità 2023	100	
	Media annualità 2024	100	100
Istruzione pubblica			
	Media annualità 2021	98	
	Media annualità 2022	100	
	Media annualità 2023	100	
	Media annualità 2024	100	99,5
Ciclo dei rifiuti			
	Media annualità 2021	100	
	Media annualità 2022	100	

	Media annualità 2023	100	
	Media annualità 2024	100	100
Sociale			
	Media annualità 2021	100	
	Media annualità 2022	100	
	Media annualità 2023	100	
	Media annualità 2024	100	100
Turismo			
	Media annualità 2021	100	
	Media annualità 2022	100	
	Media annualità 2023	100	
	Media annualità 2024	100	100
			98,25
	MEDIA 2021	96,86	
	MEDIA 2022	99,71	
	MEDIA 2023	96,86	
	MEDIA 2024	99,57	

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il controllo strategico, diretto a verificare anche la realizzazione dei risultati complessivi di economicità di lungo periodo, attraverso indicatori di risultato, che valutino l'impatto dell'azione dell'Ente sulla realtà locale di riferimento, è integrato con il controllo di gestione ed effettuata, preventive verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione.

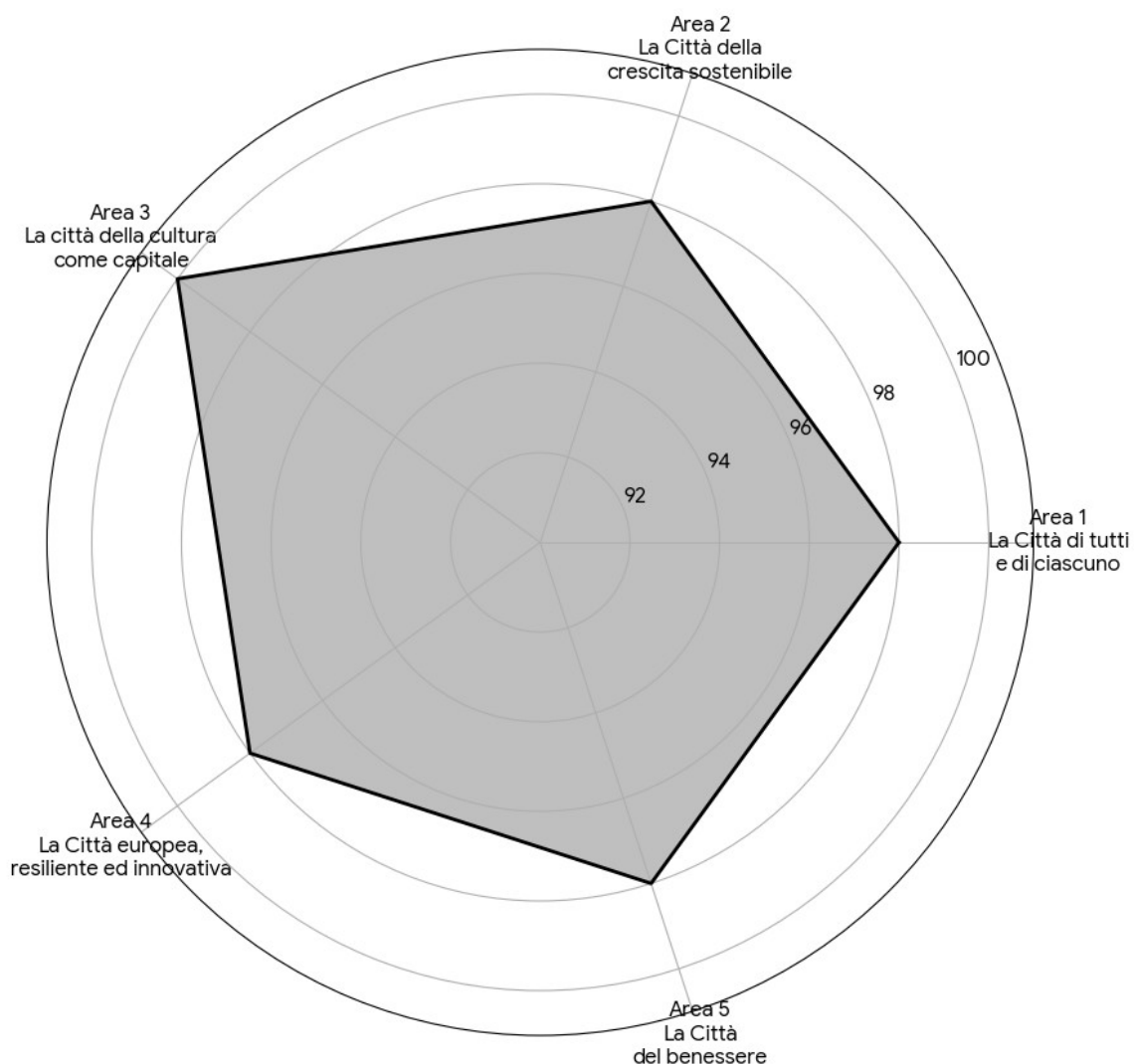
Sono in particolare applicati indicatori di contesto e di "outcome". La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata annualmente dalla Giunta comunale, sulla base delle linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio comunale all'inizio del mandato, come risultanti a seguito degli aggiornamenti periodici eventualmente intervenuti, oltre che sulla base del Documento unico di programmazione.

Il controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascun obiettivo agli ambiti programmatici dell'Amministrazione, allo scopo di misurare il grado di avvicinamento verso la "vision" definita dall'Amministrazione stessa nelle linee programmatiche di mandato.

Rispetto alle cinque aree strategiche individuate ("1. La città di tutti e di ciascuno"; "2.La Città della crescita sostenibile"; "3.La Città della cultura come capitale"; "4.La Città europea, resiliente ed innovativa"; "5.La Città del benessere"), la media complessiva di raggiungimento degli obiettivi e dei progetti ha raggiunto il 98,4%

Anno		2021	2022	2023	2024	AVR_Mandato
La Città di tutti e di ciascuno	Area 1	95	95	100	100	98
La Città della crescita sostenibile	Area 2	98	97	99	97	98
La città della cultura come capitale	Area 3	100	100	100	100	100
La Città europea, resiliente ed innovativa	Area 4	100	100	96	94	98
La Città del benessere	Area 5	98	93	100	100	98

## Mandate Average Performance by Area



3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il comune di Arezzo ha recepito le disposizioni e gli indirizzi contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e nelle successive integrazioni e modificazioni, ed ha adottato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato decreto, un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (d'ora in poi, SMVP) quale strumento atto a definire le fasi del ciclo della

performance per il “miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento”.

Il sistema, aggiornato previa valutazione dell'Organismo indipendente di valutazione è stato da ultimo modificato con la delibera di Giunta Comunale n.92 del 12/03/2024

## **I Dirigenti**

### **Chi valuta**

La valutazione dei Dirigenti di Direzione e dei Dirigenti dei servizi di staff al Sindaco è effettuata dal Segretario Generale. La valutazione dei Dirigenti di Servizi coordinati dal Dirigente di Direzione è effettuata dai Dirigenti di Direzione a cui tali servizi afferiscono.

### **Gli oggetti della valutazione**

Il sistema di valutazione della performance individuale dei Dirigenti si basa sulla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dati, a livello di ente e di struttura (Servizio), e sulla valutazione del comportamento organizzativo.

Alla valutazione complessiva del Dirigente contribuiscono quindi:

- la performance dell'Ente
- la performance di struttura (Servizio), che comprende la qualità dei servizi e gli obiettivi di struttura
- i comportamenti organizzativi

### **I comportamenti organizzativi**

Per tutto il personale dirigenziale sono presi in considerazione 8 comportamenti organizzativi. A ciascun comportamento organizzativo è assegnato un peso in percentuale. La somma dei pesi assegnati ai vari comportamenti organizzativi deve essere uguale al 100%. I pesi attribuiti ai vari comportamenti organizzativi sono assegnati dal Segretario Generale per i Dirigenti di Direzione e il Dirigente di Direzione di riferimento per i Dirigenti dei Servizi. Per ciascuna delle aree di valutazione dei comportamenti organizzativi sono presi in considerazione quattro dimensioni, o parametri. Il valutatore valuta per ciascuna delle dimensioni se il contributo del valutato: rappresenta una criticità, necessita un miglioramento, soddisfa le aspettative, eccede le aspettative. Le valutazioni dei singoli parametri sono aggregate secondo le regole riportate qui sotto per assegnare un punteggio complessivo alla valutazione dello specifico comportamento organizzativo in oggetto

Le regole sono:

- Ogni parametro che necessita di un miglioramento vale 15 punti

- Ogni parametro che soddisfa le aspettative vale 25 punti
- Ogni parametro che eccede le aspettative vale 30 punti
- Se nessuno dei parametri rappresenta una criticità, il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi parziali
- Se uno solo dei parametri rappresenta una criticità, il punteggio complessivo è dato dalla somma degli altri punteggi parziali divisa per 2
- Se due o più parametri rappresentano una criticità il punteggio complessivo è zero

Il punteggio complessivo assegnato a ciascun comportamento organizzativo può quindi variare da un minimo di 0 ad un massimo di 120. La somma dei punteggi pesati assegnati ai vari comportamenti organizzativi contribuisce a definire il punteggio complessivo assegnato ai comportamenti organizzativi nella scheda di valutazione

<b>DIRIGENTI DI DIREZIONE</b>	<b>Performance dell'Ente</b>	<b>Performance del Servizio</b>	<b>Comportamenti organizzativi</b>
<b>Peso</b>	<b>10%</b>	<b>60%</b>	<b>30%</b>
<b>Valutazione</b>	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Valutazione proposta dal Segretario Generale

<b>DIRIGENTI CHE RISPONDONO DIRETTAMENTE AL SINDACO</b>	<b>Performance dell'Ente</b>	<b>Performance del Servizio</b>	<b>Comportamenti organizzativi</b>
<b>Peso</b>	<b>10%</b>	<b>60%</b>	<b>30%</b>
<b>Valutazione</b>	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Valutazione proposta dal Segretario Generale

<b>DIRIGENTI DI SERVIZI COORDINATI DAL DIRIGENTE DI DIREZIONE</b>	<b>Performance dell'Ente</b>	<b>Performance del Servizio</b>	<b>Comportamenti organizzativi</b>
<b>Peso</b>	<b>10%</b>	<b>60%</b>	<b>30%</b>
<b>Valutazione</b>	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Valutazione proposta dal Dirigente di Direzione

## **Le Posizioni Organizzative, le Alte professionalità e le Elevate Qualificazioni**

### **Chi valuta**

La valutazione delle Elevate Qualificazioni EQ e delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità fino alla loro scadenza è effettuata dal Dirigente di riferimento.

### **Gli oggetti della valutazione**

Il sistema di valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative e delle Alte professionalità si basa sul contributo apportato alla performance del Servizio, sulla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e sulla valutazione del comportamento organizzativo.

Alla valutazione complessiva della Posizione Organizzativa o dell'Alta Professionalità contribuiscono quindi tre fattori:

- il contributo apportato alla performance del Servizio a cui la struttura afferisce, che nella valutazione complessiva ha un peso del 10%
- la performance di struttura (Ufficio), che comprende gli obiettivi di struttura, la qualità dei servizi e, solo per le Posizioni Organizzative, il benessere organizzativo. La performance di struttura nella valutazione complessiva ha un peso del 50%
- i comportamenti organizzativi, che nella valutazione complessiva hanno un peso del 40%

Il contributo dato alla performance del Servizio a cui la struttura afferisce Il contributo dato alla performance della struttura si avvale di due componenti:

- La performance di Servizio, che, nell'economia di questo fattore, pesa per il 50%

- La valutazione del contributo complessivo data dal valutatore, che, nell'economia di questo fattore, pesa per il 50%. Per quanto riguarda la performance del Servizio, questa viene calcolata con i criteri esplicitati nel paragrafo

Il punteggio di questa componente può variare da 0 a 100. Per quanto riguarda la valutazione del contributo complessivo, questa è una valutazione effettuata dal valutatore che tiene conto sia del contributo complessivo del valutato al buon funzionamento del Servizio a cui afferisce, sia dell'impegno profuso dal valutato nel portare a compimento le attività ed i compiti e le assegnati. Il punteggio di questa componente può variare da 0 a 120.

### **I comportamenti organizzativi**

Per le Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità sono presi in considerazione 8 comportamenti organizzativi. A ciascun comportamento organizzativo è assegnato un peso in percentuale. La somma dei pesi assegnati ai vari comportamenti organizzativi deve essere uguale al 100%.

Il Dirigente di riferimento assegna un peso a ciascuno dei comportamenti organizzativi a seconda della mansione svolta dalla Posizione Organizzativa e dell'Alta Professionalità. Per ciascuna delle aree di valutazione dei comportamenti organizzativi sono presi in considerazione quattro dimensioni, o parametri. Il valutatore valuta per ciascuna delle dimensioni se il contributo del valutato: rappresenta una criticità, necessita un miglioramento, soddisfa le aspettative, eccede le aspettative. Le valutazioni dei singoli parametri sono aggregate secondo le regole riportate qui sotto per assegnare un punteggio complessivo alla valutazione dello specifico comportamento organizzativo in oggetto.

Le regole sono:

- Ogni parametro che necessita di un miglioramento vale 15 punti
- Ogni parametro che soddisfa le aspettative vale 25 punti
- Ogni parametro che eccede le aspettative vale 30 punti
- Se nessuno dei parametri rappresenta una criticità, il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi parziali
- Se uno solo dei parametri rappresenta una criticità, il punteggio complessivo è dato dalla somma degli altri punteggi parziali divisa per 2
- Se due o più parametri rappresentano una criticità il punteggio complessivo è zero. Il punteggio complessivo assegnato a ciascun comportamento organizzativo può quindi variare da un minimo di 0 ad un massimo di 120. La somma dei punteggi pesati assegnati ai vari comportamenti organizzativi contribuisce a definire il punteggio complessivo assegnato ai comportamenti organizzativi nella scheda di valutazione.

	<b>Performance dell'Ufficio</b>	<b>Contributo alla performance del Servizio</b>	<b>Comportamenti organizzativi</b>
<b>Peso</b>	<b>50%</b>	<b>10%</b>	<b>40%</b>
<b>Valutazione</b>	Valutazione su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto	Un 50% della valutazione è effettuata su dati forniti dalla struttura tecnica di supporto. Il restante 50% della valutazione è effettuato dal Dirigente di riferimento	La valutazione è effettuata dal Dirigente di riferimento

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti .

Nel corso del mandato, l'Amministrazione Comunale ha assicurato un'attenta e rigorosa gestione del portafoglio delle società partecipate, implementando e applicando il sistema di controllo definito nel "Testo Unico sui Controlli Interni" (TUCI), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 25 gennaio 2018.

In conformità con l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUOEL), è stato reso pienamente operativo un sub-sistema di controlli dedicato alle società partecipate non quotate. Tale sistema è diretto a monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione societaria, assicurando l'allineamento con gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali definiti dall'Ente.

Come dispone l'art. 44, tale sub-sistema di controlli si applica nei confronti dei seguenti organismi societari:

- *«società con titoli partecipativi non quotati nei mercati regolamentati, partecipate in via diretta dal Comune, indipendentemente dalla quota di partecipazione e per le quali non risultino ancora giunte a perfezionamento eventuali procedure di dismissione, di recesso o di liquidazione, anche forzata.»;*
- *«società controllate quotate e di quelle che, pur non avendo azioni quotate, abbiano comunque emesso strumenti finanziari classati in mercati regolamentati e delle loro partecipate indirette, nei limiti di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.»;*
- *«società "non quotate", partecipate anche in via indiretta dal Comune, per il tramite di proprie partecipate dirette, a condizione che esso vi eserciti, nel contesto della piramide verticale di*

*gruppo, un effettivo potere di controllo, così come declinato all'art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.».*

Pur tuttavia la definizione di tali obiettivi gestionali deve tener debitamente conto, nell'ambito del principio di proporzionalità, sia dell'effettivo livello del potere di controllo economico e di governance esercitato dal Comune, in forza della propria quota di interessenza, diretta o indiretta, sia in relazione alla sussistenza di eventuali rapporti di commessa di pubblico servizio, esistenti con la partecipata medesima ai sensi dell'art. 2359, numero 3) del codice civile.

In applicazione della menzionata previsione regolamentare, l'area di applicazione del sistema di controllo, vede incluse le seguenti società partecipate ad oggi esistenti nel portafoglio societario, seppur con diverso grado di esercizio del controllo o del collegamento ovvero con assenza di precisi meccanismi di controllo ai sensi art. 2359 del codice civile. La tabella che segue riporta tale perimetro.

**Perimetro delle società rientranti nel sistema dei controlli ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL**

Ragione o denominazione sociale	Quota di partecipazione diretta del comune	Ragione o denominazione sociale della partecipata indiretta	Quota di interessenza indiretta del comune
A.F.M. Spa	20,00%	---	--
A.I.S.A. Spa	84,91%	---	--
AISA IMPIANTI Spa	84,91%	GESTIONE AMBIENTALE Srl	84,91%
AREZZO CASA Spa*	33,21	---	---
AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl	17,88%	---	---
AREZZO MULTISERVIZI Srl	76,67%	---	---
ATAM Spa	99,92%	---	---
COINGAS Spa	45,17%	---	---
L.F.I. Spa	8,66%	---	---
NUOVE ACQUE spa	15,89%	---	---

\* Nel corso del 2025, a seguito dell'aumento di capitale approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15/04/2025, il Comune di Badia Tedalda – unico comune della Provincia di Arezzo non ancora incluso nella compagine – ha fatto il suo ingresso in Arezzo Casa S.p.A. mediante la sottoscrizione e il versamento di n. 12.530 nuove azioni (con iscrizione nel Registro delle Imprese del 24/06/2025).

Per effetto dell'ammissione del nuovo socio e della conseguente ridefinizione proporzionale delle partecipazioni, la quota riferita al Comune di Arezzo, in precedenza pari al 33,34%, risulta attualmente pari al 33,21%.

L'attività di controllo sull'andamento economico-finanziario delle società è svolta dalla struttura organizzativa competente in materia di partecipazioni, la quale opera in sinergia con le altre strutture comunali competenti per materia in base alla natura delle attività svolte dai singoli organismi partecipati.

Il processo di controllo si articola sistematicamente nelle seguenti fasi operative, come disciplinato dall'articolo 45 del TUCI:

- Programmazione degli obiettivi e degli standard;
- Monitoraggio e acquisizione dei risultati gestionali;
- Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi definiti;
- Retroazione e proposte di azioni correttive.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ha rappresentato lo strumento cardine per la definizione degli indirizzi, integrando sia gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate secondo parametri qualitativi e quantitativi (art. 147-quater, D.Lgs. n. 267/2000), sia gli obiettivi specifici per le società a controllo pubblico, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale (art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016).

L'Amministrazione, attraverso l'approvazione del DUP a scorrimento, approva per le società partecipate:

- una serie di obiettivi generali trasversali (afferenti al rispetto dei vincoli sui massimali dei compensi e sulla composizione dell'organo amministrativo previsti da disposizioni di finanza pubblica, degli obblighi di "trasparenza totale", pubblicazione dati ed informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 ed alla L. 190/2012, nonché all'adozione e/o adeguamento del "modello anticorruzione" anche sulla scorta del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. in materia di "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti");
- obiettivi specifici relativamente a tre salienti macro-aree di intervento (politica finanziaria, strategie aziendali, performance economica), con la previsione dei relativi standard qualitativi e quantitativi;
- obiettivi rispetto alle società a controllo pubblico in ordine al contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016.

Un'attenzione specifica è stata dedicata alle società che operano in regime di "in house providing". Per queste ultime, il TUCI (art. 45-bis) prevede modalità specifiche di esercizio del controllo analogo.

L'attività di monitoraggio e la relativa reportistica prodotta dalla struttura competente hanno costantemente informato gli Organi istituzionali dell'Ente, supportando un processo decisionale consapevole e finalizzato a valorizzare il patrimonio pubblico investito.

In piena aderenza ai principi di legalità e trasparenza, l'Amministrazione ha inoltre garantito la pubblicazione costante e aggiornata sul sito web istituzionale delle informazioni previste dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 33/2013, D.Lgs. n. 39/2013, D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs. n. 201/2022) relative sia agli organismi partecipati sia ai servizi pubblici locali di competenza comunale.

In particolare, con riferimento ad Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., partecipata dal Comune di Arezzo nella misura del 17,88%, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 156 del 18 dicembre 2025, ha deliberato il mantenimento della partecipazione con contestuali interventi di razionalizzazione, alla luce delle criticità emerse in ordine all'andamento economico-patrimoniale della società e della ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) e g), del TUSP.

In tale quadro, sono state attivate due direttrici di intervento tra loro complementari:

(i) la verifica dell'attuazione del piano di risanamento e rilancio, approvato dal consiglio di amministrazione nell'ottobre 2025 e dall'assemblea dei soci in data 10 dicembre 2025, nonché delle correlate misure gestionali e organizzative;

(ii) l'approfondimento dell'ipotesi di una aggregazione a livello regionale, da valutare quale possibile opzione di razionalizzazione ed efficientamento della gestione fieristica, in coerenza con gli obiettivi di contenimento dei costi e di valorizzazione del ruolo della società nel sistema delle partecipazioni dell'Ente.

L'ente ha anche attiva una istituzione comunale istituita ai sensi dell'art. 114 TUEL: si tratta dell'Istituzione "Biblioteca Città di Arezzo". Essa, in quanto organismo gestionale privo di personalità giuridica autonoma, fa parte integrante dell'Azienda "Comune di Arezzo", seppur dotata di autonomia gestionale, patrimoniale ed organizzativa, a norma di legge. L'Istituzione è disciplinata da un proprio Regolamento di funzionamento oltre che dallo statuto e dagli altri regolamenti dell'Ente, in quanto applicabili.

L'Ente esercita, inoltre, un'attività di vigilanza e controllo ovvero partecipa, anche finanziariamente, al funzionamento di una serie di altri Enti autonomi.

In particolare, segnaliamo le due Aziende Pubbliche di servizi alla Persona aventi sede legale nel territorio (Fraternita dei Laici e Casa di Riposo Fossombroni), vigilate ai sensi della L.R. 43/2004.

Rispetto alla costituzione di nuovi enti non societari, segnaliamo quanto segue:

- In attuazione di quanto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 28/10/2021 è stata costituita dal Comune di Arezzo e dagli altri soci fondatori (APSP Fraternita dei Laici, APSP Casa di Riposo Fossombroni, Fondazione Aliotti e Fondazione Thevenin) con atto del 17 dicembre 2021 (Repertorio n. 160605 – Raccolta n. 26158) la "Fondazione Arezzo Comunità". Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 dello statuto vigente, la Fondazione ha come finalità la realizzazione di attività di interesse pubblico svolte a beneficio della collettività nel campo della innovazione e trasformazione sociale anche in campo educativo e formativo.
- Con deliberazione di C.C. n. 95 del 30/06/2022 il Comune di Arezzo ha stabilito l'adesione alla Fondazione ITS Energia e Ambiente in qualità di Socio Fondatore.
- In attuazione di quanto approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 27/03/2025, in data 28/05/2025 è stata costituita l'associazione riconosciuta "CER Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale Arezzo" (in breve, AR-CER-S"; repertorio n. 39241 - raccolta n. 26366), della quale sono soci fondatori anche le società AISA Impianti Spa e Gestione Ambientale Srl e la Fondazione Arezzo Comunità. L'associazione persegue come finalità la promozione e la realizzazione dell'autoproduzione e dell'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili e ha come obiettivo prevalente quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità. L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione

Toscana in data 03/11/2025, con iscrizione al n. 1224 del Registro regionale delle persone giuridiche private istituito ai sensi del D.P.R. del 10.2.2000 n. 361.

In relazione alla necessità di provvedere alla sistematizzazione delle informazioni acquisite in materia di controlli sulle società partecipate non quotate di cui all'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 (TUCL), alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 e del d.lgs. n. 39/2013 in quanto applicabili e al Titolo II, Capo II del Testo unico sui controlli interni (TUCI, approvato con deliberazione di C.C. n. 9/2018) l'Ufficio Partecipazioni presenta all'Amministrazione comunale dei rapporti annuali sul monitoraggio delle società partecipate e degli enti non societari.

### PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2020	2021	2022	2023	2024	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
AVANZO E FONDI	25.496.623,5 2	31.552.239,4 6	36.658.145,7 7	45.380.379,9 1	49.572.451,1 6	48,57%
TITOLO 1, 2 e 3 ENTRATE CORRENTI	95.964.516,4 1	99.839.701,4 0	98.936.192,2 9	99.418.732,9 3	101.361.991,9 2	5,32%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.964.497,87	10.209.447,28	10.576.466,85	10.350.559,32	28.751.515,76	68,82%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	638.436,76	2.037.840,00	-	1.659.600,00	100,00%
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	1.659.600,00	100,00%
Totale titoli da 1 a 6	104.929.014,28	110.687.585,44	111.550.499,14	109.769.292,25	133.432.707,68	21,36%
<b>TOTALE COMPRESO AVANZO E FONDI</b>	<b>130.425.637,80</b>	<b>142.239.824,90</b>	<b>148.208.644,91</b>	<b>155.149.672,16</b>	<b>183.005.158,84</b>	<b>28,73%</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1						
SPESE CORRENTI	72.395.036,73	80.291.094,93	83.500.567,62	82.613.933,96	86.482.382,66	16,29%
FPV di parte corrente	2.970.395,31	3.417.002,54	3.461.360,62	3.809.146,06	5.778.823,74	
TITOLO 2						
SPESE IN CONTO CAPITALE	14.119.668,39	13.009.809,05	11.158.947,45	15.093.042,61	32.131.062,40	56,06%
FPV di parte capitale	8.641.806,79	14.676.476,36	25.613.132,61	25.251.710,04	31.876.034,24	
TITOLO 3						
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN.	2.787.798,21	50.000,00	3.000,00	-	1.659.600,00	-67,98%
TITOLO 4						
RIMBORSO DI PRESTITI	645.790,25	926.323,81	827.114,89	856.408,34	823.437,24	21,57%
TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA	89.948.293,58	94.277.227,79	95.489.629,96	98.563.384,91	121.096.482,30	<b>25,72%</b>
<b>TOTALE COMPRESIVO DI FPV</b>	<b>101.560.495,6 8</b>	<b>112.370.706,6 9</b>	<b>124.564.123,1 9</b>	<b>127.624.241,0 1</b>	<b>158.751.340,2 8</b>	<b>36,03%</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6						
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.706.549,40	12.878.241,64	12.477.586,98	12.143.630,33	14.631.413,53	26,82%
TITOLO 4						
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.706.549,40	12.878.241,64	12.477.586,98	12.143.630,33	14.631.413,53	26,82%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
FPV di parte corrente	2.593.011,26	2.970.395,31	3.417.002,54	3.461.360,62	3.809.146,06
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>95.964.516,41</b>	<b>99.839.701,40</b>	<b>98.936.192,29</b>	<b>99.418.732,93</b>	<b>101.361.991,92</b>
Spese titolo I	72.395.036,73	80.291.094,93	83.500.567,62	82.613.933,96	86.482.382,66
FPV di parte corrente	2.970.395,31	3.417.002,54	3.461.360,62	3.809.146,06	5.778.823,74
Rimborso prestiti (titolo IV)	645.790,25	926.323,81	827.114,89	856.408,34	823.437,24
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>22.546.305,38</b>	<b>18.175.675,43</b>	<b>14.564.151,70</b>	<b>15.600.605,19</b>	<b>12.086.494,34</b>
Entrate Titolo IV che finanziano spese correnti (Tit. I e III)	317.256,65	49.998,04	48.483,00	-	-
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	-	-	-	-	-
Utilizzo Avanzo di amministr. applicato al Titolo I e III della Spesa	2.889.256,87	1.007.438,52	422.555,19	354.814,40	1.088.123,32
	4.265.348,95	10.637.916,85	7.171.534,94	8.302.002,07	9.160.206,96
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>24.239.654,11</b>	<b>27.856.151,80</b>	<b>21.361.614,45</b>	<b>23.547.792,86</b>	<b>20.158.577,98</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
FPV di parte capitale	16.478.928,96	8.641.806,79	14.676.476,36	25.613.132,61	25.251.710,04
Entrate titolo IV e V	8.964.497,87	10.847.884,04	12.614.306,85	10.350.559,32	30.411.115,76
Entrate titolo VI	-	-	-	-	1.659.600,00
<b>Totale titoli (IV+V+VI)</b>	<b>8.964.497,87</b>	<b>10.847.884,04</b>	<b>12.614.306,85</b>	<b>10.350.559,32</b>	<b>32.070.715,76</b>
Spese titolo II	14.119.668,39	13.009.809,05	11.158.947,45	15.093.042,61	32.131.062,40
FPV di parte capitale	8.641.806,79	14.676.476,36	25.613.132,61	25.251.710,04	31.876.034,24
Spese titolo III	2.787.798,21	50.000,00	3.000,00	-	1.659.600,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>105.846,56</b>	<b>8.246.594,58</b>	<b>9.484.296,85</b>	<b>- 4.381.060,72</b>	<b>- 8.344.270,84</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	2.889.256,87	1.007.438,52	422.555,19	354.814,40	1.088.123,32
Entrate Titolo IV che finanziano spese correnti (Tit. I e III)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	317.256,65	49.998,04	48.483,00	-	-
	2.159.334,35	9.302.120,51	11.393.131,93	8.003.884,61	11.351.388,10
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>4.625.488,01</b>	<b>2.012.966,41</b>	<b>2.282.907,27</b>	<b>3.977.638,29</b>	<b>4.095.240,58</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

**Anno 2020**

Riscossioni	(+)	95.175.653,18
Pagamenti	(-)	84.771.256,01
Differenza		10.404.397,17
Residui attivi	(+)	20.459.910,50
Residui passivi	(-)	15.883.586,97
Differenza		4.576.323,53
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>14.980.720,70</b>

**Anno 2021**

Riscossioni	(+)	96.499.516,08
Pagamenti	(-)	88.456.095,32
Differenza		8.043.420,76
Residui attivi	(+)	27.066.311,00
Residui passivi	(-)	18.699.374,11
Differenza		8.366.936,89
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>16.410.357,65</b>

**Anno 2022**

Riscossioni	(+)	96.611.104,14
Pagamenti	(-)	89.208.627,39
Differenza		7.402.476,75
Residui attivi	(+)	27.416.981,98
Residui passivi	(-)	18.758.589,55
Differenza		8.658.392,43
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>16.060.869,18</b>

**Anno 2023**

Riscossioni	(+)	92.342.718,12
Pagamenti	(-)	93.522.421,44
Differenza		-1.179.703,32
Residui attivi	(+)	29.570.204,46
Residui passivi	(-)	17.184.593,80
Differenza		12.385.610,66
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>11.205.907,34</b>

**Anno 2024**

Riscossioni	(+)	117.636.452,28
Pagamenti	(-)	115.165.900,87
Differenza		2.470.551,41
Residui attivi	(+)	30.427.668,93
Residui passivi	(-)	20.561.994,96
Differenza		9.865.673,97
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>12.336.225,38</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Vincolato	10.984.920,55	8.402.235,67	9.927.368,73	13.106.043,54	13.614.007,96
Destinato spese in conto capitale	1.055.594,21	471.456,43	474.232,41	3.741.507,32	1.019.976,19
Parte accantonata	56.117.663,35	60.710.968,49	57.478.500,35	60.993.369,33	58.166.021,72
Parte disponibile	9.682.368,01	12.981.688,14	9.058.936,06	8.542.157,45	12.118.000,90
<b>Totale</b>	<b>77.840.546,12</b>	<b>82.566.348,73</b>	<b>76.939.037,55</b>	<b>86.383.077,64</b>	<b>84.918.006,77</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	40.431.843,77	51.270.059,67	58.711.005,78	65.900.911,66	75.685.467,00
Totale residui attivi finali	69.887.218,07	72.286.295,47	71.081.924,09	72.601.783,20	72.508.923,57
Totale residui passivi finali	20.866.313,62	22.896.527,51	23.779.399,09	23.058.761,12	25.621.525,82
FPV uscita	11.612.202,10	18.093.478,90	29.074.493,23	29.060.856,10	37.654.857,98
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>77.840.546,12</b>	<b>82.566.348,73</b>	<b>76.939.037,55</b>	<b>86.383.077,64</b>	<b>84.918.006,77</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Reinvestimento quote accantonate	139.730,00	93.560,46	1.950.590,40	462.137,86	270.500,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	1.499.522,06	-	1.015.124,14	1.012.556,81
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	4.125.618,95	9.141.329,01	5.220.944,54	7.018.648,07	8.726.094,54
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	2.159.334,35	9.205.625,83	11.393.131,93	7.809.976,61	10.502.443,71
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.424.683,30</b>	<b>19.940.037,36</b>	<b>18.564.666,87</b>	<b>16.305.886,68</b>	<b>20.511.595,06</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2020	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	30.060.711,68	8.923.296,34	1.745.343,98	2.431.070,30	29.374.985,36	20.451.689,02	11.579.447,97	32.031.136,99
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	1.163.682,68	385.968,68	-	63.152,77	1.100.529,91	714.561,23	882.782,13	1.597.343,36
TITOLO 3 - Extratributarie	24.360.086,24	4.153.645,83	92.283,59	3.743.007,47	20.709.362,36	16.555.716,53	6.234.800,14	22.790.516,67
Parziale titoli 1+2+3	55.584.480,60	13.462.910,85	1.837.627,57	6.237.230,54	51.184.877,63	37.721.966,78	18.697.030,24	56.418.997,02
TITOLO 4 - In conto capitale	3.953.881,87	721.836,98	7,58	457.825,03	3.496.064,42	2.774.227,44	1.706.949,02	4.481.176,46
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanz.	12.351.905,61	3.749.106,18	-	-	12.351.905,61	8.602.799,43	-	8.602.799,43
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	76.500,00	76.500,00	-	-	76.500,00	-	-	-
Parziale titoli 4+5+6	16.382.287,48	4.547.443,16	7,58	457.825,03	15.924.470,03	11.377.026,87	1.706.949,02	13.083.975,89
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	455.677,05	127.113,13	-	250,00	455.427,05	328.313,92	55.931,24	384.245,16
Totale generale entrate	72.422.445,13	18.137.467,14	1.837.635,15	6.695.305,57	67.564.774,71	49.427.307,57	20.459.910,50	69.887.218,07

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo rendiconto approvato 2024	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	44.721.717,13	14.522.561,87	1.930.345,93	5.434.369,50	41.217.693,56	26.695.131,69	12.658.036,14	39.353.167,83
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	2.353.648,72	1.150.091,99	68.465,32	334.388,49	2.087.725,55	937.633,56	1.672.925,84	2.610.559,40
TITOLO 3 - Extratributarie	15.579.421,09	3.611.906,34	319.631,55	3.918.514,35	11.980.538,29	8.368.631,95	6.639.308,59	15.007.940,54
Parziale titoli 1+2+3	62.654.786,94	19.284.560,20	2.318.442,80	9.687.272,34	55.285.957,40	36.001.397,20	20.970.270,57	56.971.667,77
TITOLO 4 - In conto capitale	4.791.516,85	3.059.556,91	28.176,80	151.930,67	4.667.762,98	1.608.206,07	7.683.811,36	9.292.017,43
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanz.	4.665.211,59	522.225,12	-	-	4.665.211,59	4.142.986,47	1.659.600,00	5.802.586,47
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Parziale titoli 4+5+6	9.456.728,44	3.581.782,03	28.176,80	151.930,67	9.332.974,57	5.751.192,54	9.343.411,36	15.094.603,90
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	490.267,82	111.356,76	-	50.246,16	440.021,66	328.664,90	113.987,00	442.651,90
Totale generale entrate	72.601.783,20	22.977.698,99	2.346.619,60	9.889.449,17	65.058.953,63	42.081.254,64	30.427.668,93	72.508.923,57

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2020	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	11.946.795,39	9.423.994,65	-	739.929,87	11.206.865,52	1.782.870,87	12.221.800,94	14.004.671,81
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.309.317,00	4.140.296,12	-	108.049,05	5.201.267,95	1.060.971,83	2.213.487,77	3.274.459,60
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	76.500,00	76.500,00	-	-	76.500,00	-	-	-
TITOLO 4 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto cassiere/tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.610.969,24	1.461.300,45	-	10.784,84	3.600.184,40	2.138.883,95	1.448.298,26	3.587.182,21
Totale titoli 1+2+3+4	20.943.581,63	15.102.091,22	-	858.763,76	20.084.817,87	4.982.726,65	15.883.586,97	20.866.313,62

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo rendiconto approvato 2024	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 – Spese correnti	14.937.622,18	10.738.706,15	-	1.844.750,90	13.092.871,28	2.354.165,13	13.400.035,10	15.754.200,23
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	4.120.397,35	2.882.437,74	-	439.420,50	3.680.976,85	798.539,11	5.574.182,76	6.372.721,87
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 – Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto cassiere/tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.000.741,59	2.042.551,17	-	51.363,80	3.949.377,79	1.906.826,62	1.587.777,10	3.494.603,72
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>19.265.380,64</b>	<b>15.663.695,06</b>	<b>-</b>	<b>2.335.535,20</b>	<b>20.723.225,92</b>	<b>5.059.530,86</b>	<b>20.561.994,96</b>	<b>25.621.525,82</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2024	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato	
<b>TITOLO 1</b>						
ENTRATE TRIBUTARIE	14.390.023,73	5.337.001,97	9	6.968.105,9	12.658.036,14	39.353.167,83
<b>TITOLO 2</b>						
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED						
ALTRI ENTI PUBBLICI	7.193,18	87.632,89		842.807,49	1.672.925,84	2.610.559,40
<b>TITOLO 3</b>						
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.404.604,71	3.224.101,49		3.739.925,75	6.639.308,59	15.007.940,54
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>15.801.821,6</b>	<b>5</b>	<b>8.648.736,3</b>	<b>11.550.839,2</b>	<b>56.971.66</b>
						<b>20.970.270,57</b>
						<b>7,77</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>						
<b>TITOLO 4</b>						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	306.589,70	282.446,43		1.019.169,94	7.683.811,36	9.292.017,43
<b>TITOLO 5</b>						
ENTRATE DERIVANTI DA						
RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	4.142.986,47	-		-	1.659.600,00	5.802.586,47
<b>TITOLO 6</b>						
ENTRATE DERIVANTI DA						
ACCENSIONI PRESTITI	-	-		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4.449.576,1</b>	<b>3</b>	<b>282.446,4</b>	<b>1.019.169,9</b>	<b>15.094.60</b>
						<b>9.343.411,36</b>
						<b>3,90</b>
<b>TITOLO 7</b>						
ENTRATE DA						
ANTICIPAZIONI IST TESORIERE	-	-		-	-	-
<b>TITOLO 9</b>						
ENTRATE DA SERVIZI	300.673,66		608,43	27.382,81	113.987,00	442.651,90

PER CONTO DI TERZI E PARTITE GIRO					
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>20.552.071,4</b>	<b>8.931.791,2</b>	<b>12.597.391,9</b>	<b>30.427.668,93</b>	<b>72.508.92</b>
	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>3,57</b>	

Residui passivi al 31.12.2024	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	956.56		1.009.746,3		15.754.20
SPESE CORRENTI	0,22	387.858,53	8	13.400.035,10	0,23
TITOLO 2	437.42		236.527,9		6.372.72
SPESE IN CONTO CAPITALE	8,84	124.582,29	8	5.574.182,76	1,87
TITOLO 3					
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN.	-	-	-	-	-
TITOLO 4					
RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 5					
RIMBORSO ANTICIPAZIONI IST TESORIERE	-	-	-	-	-
TITOLO 7					
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	987.29 3,04	479.801,98	439.731,6 0	1.587.777,10	3.494.60 3,72
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.381.282,10</b>	<b>992.242,80</b>	<b>1.686.005,96</b>	<b>20.561.994,96</b>	<b>25.621.525,82</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	22,30%	24,15%	23,99%	26,53%	21,06%

#### 5. Patto di Stabilità interno/EQUILIBRI

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/equilibri; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2020	2021	2022	2023	2024
S	S	S	S	S

EQUILIBRI

EQUILIBRI

EQUILIBRI

EQUILIBRI

EQUILIBRI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno /equilibri: L'Ente nel corso del mandato **non** è stato inadempiente

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/equilibri indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: L'Ente, non essendo stato inadempiente, **non** è stato soggetto a sanzioni

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale	27.620.307,06	26.693.983,25	25.866.868,36	25.010.460,02	20.906.674,19
Popolazione residente	98.834	98.130	97.642	97.625	97.444
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	279,46	272,03	264,92	256,19	214,55

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2020	2021	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,78%	0,70%	0,62%	0,58%	0,62%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Nel periodo considerato l'ente non ha contratto e non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

**Anno 2019 ( ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-		
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>386.921.045,74</b>	<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>348.723.330,03</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.626.116,68	B)fondo per rischi e oneri	6.342.929,68
Immobilizzazioni materiali	259.914.712,11	C) Trattamento di fine rapporto	-
Immobilizzazioni finanziarie	123.380.216,95	<b>D) Debiti</b>	<b>44.353.177,90</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>	<b>56.014.497,50</b>	E)Ratei e risconti e contributi agli investimenti	<b>43.732.626,70</b>
rimanenze	135.695,74	Ratei passivi	1.672.722,56
crediti	16.611.325,47	Risconti passivi	42.059.904,14
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	39.267.476,29		
<b>D)Ratei e risconti attivi</b>	<b>216.521,07</b>		
Ratei Attivi	167.406,89		
Risconti Attivi	49.114,18		
<b>totale</b>	<b>443.152.064,31</b>	<b>totale</b>	<b>443.152.064,31</b>

**Anno 2020 (primo anno di mandato)**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-		
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>395.180.137,78</b>	<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>359.336.375,04</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.892.906,33	B)fondo per rischi e oneri	9.693.603,93
Immobilizzazioni materiali	265.391.543,45	C) Trattamento di fine rapporto	-
Immobilizzazioni finanziarie	126.895.688,00	<b>D) Debiti</b>	<b>43.564.756,82</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>	<b>64.616.939,90</b>	E)Ratei e risconti e contributi agli investimenti	<b>47.419.450,63</b>
rimanenze	208.063,64	Ratei passivi	1.755.023,83
crediti	15.374.233,06	Risconti passivi	45.664.426,80
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	49.034.643,20		
<b>D)Ratei e risconti attivi</b>	<b>217.108,74</b>		
Ratei Attivi	182.290,76		
Risconti Attivi	34.817,98		
<b>totale</b>	<b>460.014.186,42</b>	<b>totale</b>	<b>460.014.186,42</b>

Anno 2024 ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-		
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>440.079.398,43</b>	<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>402.118.169,40</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.487.814,94	<b>B) fondo per rischi e oneri</b>	<b>9.096.021,72</b>
Immobilizzazioni materiali	296.510.440,43	<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	-
Immobilizzazioni finanziarie	139.081.143,06	<b>D) Debiti</b>	<b>46.572.247,46</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>	<b>99.319.100,53</b>	<b>E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>81.847.984,54</b>
rimanenze	170.914,10	Ratei passivi	2.003.201,42
crediti	17.218.966,50	Risconti passivi	79.844.783,12
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	81.929.219,93		
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>235.924,16</b>		
Ratei Attivi	192.798,72		
Risconti Attivi	43.125,44		
<b>totale</b>	<b>539.634.423,12</b>	<b>totale</b>	<b>539.634.423,12</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2019 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

	Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>89.466.002,12</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione</b>	<b>90.649.847,69</b>
<b>Differenza componenti positivi e negativi della gestione</b>	<b>- 1.183.845,57</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.535.597,06</b>
Proventi da partecipazioni	2.228.111,02
Altri proventi finanziari	19,66
oneri finanziari: interessi passivi	692.533,62
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-</b>
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>3.691.831,90</b>
proventi straordinari	5.891.549,96
oneri straordinari	2.199.718,06
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>4.043.583,39</b>
<b>Imposte</b>	<b>1.174.767,73</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>2.868.815,66</b>

Anno 2020(primo anno di mandato)

	Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>94.182.431,92</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione</b>	<b>94.865.216,76</b>
<b>Differenza componenti positivi e negativi della gestione</b>	<b>- 682.784,84</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.760.949,05</b>
Proventi da partecipazioni	2.437.469,67
Altri proventi finanziari	17,41
oneri finanziari: interessi passivi	676.538,03
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-</b>
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>6.934.041,42</b>
proventi straordinari	7.821.407,62
oneri straordinari	887.366,20
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>8.012.205,63</b>
<b>Imposte</b>	<b>1.122.594,15</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>6.889.611,48</b>

## Anno 2024 ultimo rendiconto approvato

	Importo
<b>A)Componenti positivi della gestione</b>	<b>100.927.566,61</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione</b>	<b>102.585.838,13</b>
<b>Differenza componenti positivi e negativi della gestione</b>	<b>- 1.658.271,52</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.081.105,31</b>
Proventi da partecipazioni	2.516.241,77
Altri proventi finanziari	194.529,58
oneri finanziari: interessi passivi	629.666,04
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-</b>
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>6.595.207,08</b>
proventi straordinari	10.004.785,73
oneri straordinari	3.409.578,65
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>7.018.040,87</b>
Imposte	1.242.918,42
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>5.775.122,45</b>

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore: alla data di approvazione del rendiconto 2024 ( D.C.C. n. 47 del 24/04/2025) non sussistevano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2020	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	23.449.658,57	23.449.658,57	23.449.658,57	23.449.658,57	23.449.658,57
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	19.039.967,27	19.220.440,92	19.075.031,93	19.152.820,89	18.951.093,53
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>31,51%</b>	<b>23,94%</b>	<b>22,84%</b>	<b>23,18%</b>	<b>21,91%</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<u>Spesa personale*</u>	228,39	229,11	247,16	243,65	250,04
Abitanti					

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<u>Abitanti</u>	180,68	180,72	176,57	180,79	177,82
Dipendenti					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: **SI**

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Limite spesa 50% anno 2009	775.235,46	775.235,46	775.235,46	775.235,46	775.235,46
Spesa sostenuta	666.025,03	667.480,00	768.850,00	732.925,67	721.917,97

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: **SI**

### 8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo risorse decentrate NON DIRIGENTI	2.836.239,77	3.011.403,81	2.941.318,43	3.325.914,54	3.247.854,13
Fondo risorse decentrate DIRIGENTI	345.668,28	357.292,12	357.292,12	357.292,12	469.510,05

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): **NO**

#### **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

##### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

RILIEVI:

In relazione rendiconti 2017, 2018 e 2019 del Comune di AREZZO (AR) la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana ha adottato la Deliberazione n. 151 del 26/05/2022 (Del. n. 151/2022/PRSE). L'analisi dei rendiconti riferiti alle annualità 2017, 2018 e 2019, come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria, ha evidenziato quanto segue:

##### **Rendiconto 2017**

*Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2017 evidenzia un avanzo pari a €.149.639,88. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.43.099.516,09 l'Ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (€.39.495.352,98), vincolate (€.2.667.629,87) e destinate ad investimenti (€.786.893,36) per complessivi €.42.949.876,21.*

##### **Rendiconto 2018**

*Il R.A. al 31.12.2018 evidenzia un avanzo pari a €.142.897,59. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.48.385.961,44 l'Ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (€.43.850.744,90), vincolate (€.4.096.333,12) e destinate ad investimenti (€.295.985,83) per complessivi €.48.243.063,85.*

*Peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta, **tale avanzo va ridefinito in €.74.471,05** (con un peggioramento di €.68.426,54 rispetto a quello definito nel rendiconto) poiché l'Ente, avendo*

*appostato a tale titolo €.295.985,83 in luogo di €.364.412,37 (di cui €.308.453,08 quale avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza 2018 e €.55.959,29 quale avanzo generato dalle operazioni di cancellazioni di residui effettuate in sede di riaccertamento ordinario), ha definito una minore quota destinata agli investimenti per €.68.426,54, indebitamente compensando una quota di avanzo generato dalla gestione di competenza (€.53.943,70) e da maggiori residui attivi riferiti a contributi di parte capitale (€.14.482,84) con le cancellazioni di residui attivi riferiti a contributi ma non correlati ad alcuna delle quote di avanzo della gestione di competenza né ai maggiori residui attivi accertati.*

### **Rendiconto 2019**

*Il R.A. al 31.12.2019 evidenzia un avanzo pari a €.3.150.482,65. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.59.398.993,96, l'Ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (€.50.486.619,99), vincolate (€.5.028.655,08) e destinate ad investimenti (€.733.236,24) per complessivi €.56.248.511,31.*

*Peraltro, a seguito della diversa quantificazione del R.A. 2018 (che si riflette anche sulla composizione del risultato 2019) e dell'istruttoria svolta su quello 2018, **tale avanzo va ridefinito in €.3.082.056,11** poiché l'Ente ha definito una minore quota destinata agli investimenti per €.68.426,54, avendo appostato a tale titolo €.733.236,24 in luogo di €. 801.662,78 (di cui €.69.412,37 quale avanzo derivante dalla gestione 2018 non applicato al bilancio 2019, €.659.921,55 quale avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza 2019 e €.72.328,86 quale avanzo generato dalle operazioni di cancellazioni di residui effettuate in sede di riaccertamento ordinario).*

L'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del Comune di AREZZO (AR) condotto dalla Corte dei Conti si è concluso con la **rilevazione di irregolarità attinenti alla non corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione per gli esercizi 2018 e 2019**, per effetto dell'errata determinazione della componente destinata agli investimenti dello stesso.

A tale riguardo, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana con la citata Deliberazione n. 151/2022 quanto all'erronea rappresentazione del R.A. degli esercizi 2018 e 2019, ha ritenuto necessario che l'Ente provvedesse alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei due esercizi come indicato in delibera (e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi successivi, anche in relazione alla eventuale copertura di spese effettuata con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi qui esaminati) attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare.

Con deliberazione consiliare n. 120 del 29 settembre 2022 il Comune di Arezzo ha provveduto alla corretta quantificazione e rappresentazione delle componenti del R.A. 2018 e 2019 nei termini indicati nella citata deliberazione della Corte dei Conti n. 151/2022. Ha dato atto altresì che non è stato necessario procedere all'adeguamento dei risultati degli esercizi successivi, in quanto le stesse risorse contestate dalla Sezione (€.68.426,54), seppur erroneamente confluite nella parte disponibile anziché nella parte destinata ad investimenti del R.A. 2019, nel corso della gestione 2020 sono state utilizzate, mediante applicazione dell'avanzo disponibile alla parte capitale del bilancio, per le medesime finalità che costituivano l'origine delle risorse da destinare agli investimenti nel risultato 2019.

Circa la determinazione delle componenti del R.A. 2018 e 2019, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana con Deliberazione n. 217 del 10/11/2022 (Del. n.

217/2022/PRSE) ha valutato i provvedimenti adottati dall'Ente IDONEI a rimuovere le irregolarità riscontrate, poiché l'Ente ha provveduto alla formale rettifica, con specifico atto, del R.A. nelle sue diverse componenti nei termini esattamente indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel corso del mandato sono pervenute all'Ente le seguenti sentenze:

-Sentenza n. 110/2020 dep. Il 3.8.2020 della Corte dei Conti, Sezione III Centrale, sull'appello proposto da un dipendente comunale avverso la sentenza n.164/ 2018 della corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Toscana con la quale il dipendente è stato condannato a rifondere in favore del Comune di Arezzo, a titolo di risarcimento del danno per i fatti di cui al giudizio di responsabilità iscritto al n. G.60811, la somma di €. 80.165,25 (di cui €. 80.001, 96 quale quota capitale comprensiva di rivalutazione monetaria ed €. 163,29 a titolo di interessi calcolati al 12.11.2018;

-Sentenza n. 34/2021 del 5.2.2021 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Toscana, a carico a carico di una Società a Responsabilità Limitata e del suo legale rappresentante. Si tratta di mancato riversamento tassa di soggiorno. Fatto insinuazione al passivo il 18.2.2021 (Fall 3/ 2021);

-Sentenza n.135/ 2021 del 30.3.2021 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Toscana, a carico di una Società per Azioni e delle persone fisiche che operavano come amministratori/responsabili gestionali di tale società concessionaria del servizio di riscossione. Si tratta di danno erariale per sottrazione di somme relative ad accertamento e riscossione tributi per conto di vari Comuni;

-Sentenza n. 219/2021 dep. Il 8/06/2021 e sentenza n. 220/2021 dep. Il 08/06/2021 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Toscana, a carico di una Società a Responsabilità Limitata e del suo legale rappresentante. Con tali pronunce è stato estinto il giudizio per cessata materia del contendere avendo i convenuti risarcito il danno dopo l'istaurazione del giudizio. Residua recupero spese di lite per soccombenza virtuale ammontanti a € 107, 68 in relazione a ciascuna pronuncia per un totale di € 215,36;

-Sentenza n. 24/ 2025 dep. Il 27.02.2025 nel giudizio di conto n. 63091 avente ad oggetto il conto giudiziale n. 98659, reso per l'anno 2018 da un dipendente comunale nella sua qualità di agente contabile economo del Comune di Arezzo. La Corte dei Conti ha dichiarato il discarico dell'agente contabile;

-Sentenza n.25/2025 dep. il 28.02.2025 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Toscana, nel giudizio di conto n.63088 avente ad oggetto il conto giudiziale n.131866, reso per l'anno 2021 da un dipendente comunale nella sua qualità di agente contabile economo del Comune di Arezzo. La Corte dei Conti ha dichiarato il discarico dell'agente contabile;

-Sentenza n.27/2025 dep. il 28.02.2025 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Toscana, nel giudizio di conto n.63089 avente ad oggetto il conto giudiziale n.123623, reso per l'anno 2020 da un dipendente comunale nella sua qualità di agente contabile economo del Comune di Arezzo. La Corte dei Conti ha dichiarato il discarico dell'agente contabile;

-Sentenza n.28/ 2025 dep. il 28.02.2025 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Toscana, nel giudizio di conto n. 63089 avente ad oggetto il conto giudiziale n.123623, reso per l'anno 2020 da un dipendente comunale nella sua qualità di agente contabile economo del Comune di Arezzo. La Corte dei Conti ha dichiarato il discarico dell'agente contabile.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**1.3 Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'obiettivo dell'Amministrazione, soprattutto negli ultimi anni di mandato, è stato di riuscire ad assorbire l'impatto finanziario nel proprio bilancio dell'incremento dei prezzi generalizzato. Nonostante le criticità derivanti dagli anni del Covid e gli aumenti crescenti per le utenze, i lavori e i servizi, la gestione è sempre stata regolare con la necessaria attenzione nel rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori.

**Parte V – 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

La fattispecie normativa prevista dall'art. 14, comma 32 del D.L. n. 78/2010 s.m.i., abrogata dalla L. 147/2013, non era applicabile al Comune di Arezzo.

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

L'art. 18, comma 2 bis, del D. L. 112/2008 nella sua versione originaria è stato modificato dal D.L. n. 90/2014 e dal D.Lgs. n. 175/2016. Il Comune di Arezzo, nel periodo antecedente l'abrogazione, ha costruito l'indice consolidato e ha rispettato l'indice del personale consolidato.

Con riferimento alla rinnovata declinazione dei principi valevoli per gli organismi societari di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175//2016, i quali hanno si sono sostituiti a quanto in precedenza previsto dal citato comma 2-bis, si fa rinvio a quanto significato al punto 3.1.4 della presente Relazione.

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione ha esercitato un controllo mirato sulle società a controllo pubblico, applicando le disposizioni nazionali per il contenimento dei costi e la gestione del personale in esubero, come previsto dall'art. 19, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 175/2016.

Per le società che operano in regime di "in house providing", tali funzioni di indirizzo e controllo sono state rafforzate attraverso i poteri di "controllo analogo" disciplinati dall'articolo 45-bis del TUCI. In tale contesto, è richiesta alle società in house controllate dal Comune la trasmissione dei seguenti documenti programmatici da sottoporre alla Giunta comunale per le necessarie valutazioni e l'emanazione di eventuali specifiche direttive:

- piano di assetto organizzativo della società asseverato dall'organo di controllo interno in ordine alla sua adeguatezza rispetto alle attività svolte e recante anche eventuali previsioni di posizioni eccedentarie, distintamente per ciascuna categoria di personale, e

- budget previsionale annuale, recante la prospettazione dei costi operativi e di funzionamento della società, con particolare riferimento alla dinamica dei costi del personale e di quelli per servizi acquistati all'esterno.

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

#### Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2020*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AISA Impianti S.p.A.	005			12.549.583,00	84,91	43.255.441,00	248.172,00
A.T.A.M. S.p.A.	008			2.869.949,00	99,92	9.450.572,00	35.203,00
Arezzo Multiservizi s.r.l.	013			2.216.819,00	76,67	1.764.670,00	17.173,00
Coingas S.p.A.	013			527.924,00	45,17	66.330.178,00	1.710.551,00
A.I.S.A. S.p.A.	005			1.716.109,00	84,91	3.927.914,00	9.844,00
Gestione Ambientale S.r.l. (Partecipata indiretta di 1° livello controllata tramite Aisa Impianti S.p.A)	005			426.694,00	84,91	301.415,00	62.591,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2024*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AISA Impianti S.p.A.	005			18.221.185,00	84,91	44.581.340,00	467.055,00
A.T.A.M. S.p.A.	008			4.096.682,00	99,92	11.034.732,00	585.613,00
Arezzo Multiservizi s.r.l.	013			2.323.974,00	76,67	2.011.665,00	6.823,00
Coingas S.p.A.	013			859.905,00	45,17	68.099.882,00	4.480.259,00
A.I.S.A. S.p.A.	005			3.017,00	84,91	822.221,00	-34.795,00
Gestione Ambientale S.r.l. (Partecipata indiretta di 1° livello controllata tramite Aisa Impianti S.p.A)	005			2.632.078,00.	84,91	473.928,00	23.723,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**\*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

Tra le società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, del codice civile, A.T.A.M. S.p.A. e Arezzo Multiservizi S.r.l. risultano affidatarie dirette, secondo il modello del c.d. "in house providing", di servizi esternalizzati dal Comune, rispettivamente relativi alla gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento, e alla gestione dei servizi cimiteriali.

#### **1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2020*</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Nuove Acque S.p.A.	008			59.218.715,00	15,89	74.935.218,00	5.229.664,00
A.F.M. S.p.A.	009			32.431.073,00	20,00	9.197.865,00	333.944,00
L.F.I. S.p.A.	004			7.961.888,00	8,66	56.450.848,00	1.590.295,00
Arezzo Casa	013			6.811.657,00	33,34	6.100.841,00	161.610,00
APSP Casa di Riposo Fossombroni	013			2.719.754,00	-	1.289.877,00	2.914,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2024\***

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Nuove Acque S.p.A.	008			70.875.962,00	15,89	92.722.971,00	5.988.095,00
A.F.M. S.p.A.	009			34.812.483,00	20,00	6.967.430,00	259.241,00
L.F.I. S.p.A. (*)	004			9.693.953,00	8,66	61.883.097,00	2.065.484,00
Arezzo Casa S.p.A  (**)	013			7.647.436,00	33,34	6.310.083,00	53.074,00
APSP Casa di Riposo Fossombroni	013			2.915.765	-	1.346.461,00	1.803,00

(\*) NOTA (LFI Spa) - Con riferimento alla gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma da parte di Regione Toscana, nel corso del 2021 è stata superata la condizione di incertezza relativa ai ricorsi proposti e, a partire dal 1° novembre 2021, il servizio è gestito dalla società Autolinee Toscane S.p.A., aggiudicataria della gara regionale. Il contratto tra Regione Toscana e Autolinee Toscane era stato stipulato il 10 agosto 2020.  
Si rammenta che in precedenza era in essere un contratto-ponte tra la Regione e il precedente gestione del servizio di TPL su gomma nel territorio toscano (di cui faceva parte Tiemme S.p.A., partecipata da L.F.I. S.p.a.).

(\*\*) NOTA (Arezzo Casa Spa) - Come già indicato al par. 3.1.4, nel corso del 2025, a seguito dell'aumento di capitale approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15/04/2025, il Comune di Badia Tedalda – unico comune della Provincia di Arezzo non ancora incluso nella compagine – ha fatto il suo ingresso in Arezzo Casa S.p.A. mediante la sottoscrizione e il versamento di n. 12.530 nuove azioni (con iscrizione nel Registro delle Imprese del 24/06/2025). Per effetto dell'ammissione del nuovo socio e della conseguente ridefinizione proporzionale delle partecipazioni, la quota riferita al Comune di Arezzo, in precedenza pari al 33,34%, risulta attualmente pari al 33,21%.

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

**\*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Nel corso del mandato amministrativo, il Comune di Arezzo non ha effettuato cessioni a terzi di società o partecipazioni direttamente detenute.

La disciplina in materia di dismissioni e razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, già prevista dall'art. 3, commi 27-29, della richiamata L. 244/2007 risulta superata. Tali commi sono stati abrogati dal D.Lgs. n. 175/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, che ha introdotto una nuova disciplina organica in tema di gestione e razionalizzazione delle partecipazioni, basata su revisioni periodiche annuali.

In conformità a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione comunale ha approvato, con cadenza annuale, i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni detenute, come risulta dalle seguenti deliberazioni:

- Delibera di C.C. n. 96 del 22/12/2020, con riferimento all'anno 2019;
- Delibera di C.C. n. 176 del 20/12/2021, con riferimento all'anno 2020;
- Delibera di C.C. n. 161 del 22/12/2022, con riferimento all'anno 2021;
- Delibera di C.C. n. 138 del 21/12/2023, con riferimento all'anno 2022;
- Delibera di C.C. n. 124 del 19/12/2024, con riferimento all'anno 2023;
- Delibera di C.C. n. 156 del 18/12/2025, con riferimento all'anno 2024.

In attuazione di quanto disposto dal TUSP, riscontrate le condizioni applicative previste dalla norma, il Comune di Arezzo, da ultimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 156 del 18 dicembre 2025, ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024, conclusa prevedendo il mantenimento delle società analizzate senza interventi di

razionalizzazione, ad eccezione della società Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., partecipata dal Comune di Arezzo nella misura del 17,88%, rispetto alla quale il Consiglio comunale ha deliberato il mantenimento della partecipazione con contestuali interventi di razionalizzazione, alla luce delle criticità emerse in ordine all'andamento economico-patrimoniale della società e della ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) e g), del TUSP.

In tale quadro, sono state attivate due direttrici di intervento tra loro complementari:

(i) la verifica dell'attuazione del piano di risanamento e rilancio, approvato dal consiglio di amministrazione nell'ottobre 2025 e dall'assemblea dei soci in data 10 dicembre 2025, nonché delle correlate misure gestionali e organizzative;

(ii) l'approfondimento dell'ipotesi di una aggregazione a livello regionale, da valutare quale possibile opzione di razionalizzazione ed efficientamento della gestione fieristica, in coerenza con gli obiettivi di contenimento dei costi e di valorizzazione del ruolo della società nel sistema delle partecipazioni dell'Ente.

Con lo stesso atto è stata approvata anche la ricognizione periodica della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, sulla base della Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022, che, per le società in house, costituisce un'appendice della relazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016.

La revisione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, introdotta a partire dal 2023 come adempimento annuale, ha natura ricognitiva e si affianca alla revisione periodica delle società partecipate, effettuata dagli enti affidanti per monitorare la gestione dei servizi pubblici nei rispettivi territori.

Tale ricognizione analizza, per ogni servizio affidato, l'andamento economico, l'efficienza e la qualità, nonché il rispetto degli obblighi contrattuali, attraverso un'analisi dettagliata, tenendo conto anche degli atti di regolazione, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

In precedenza, nel corso del mandato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 21 dicembre 2023, è stata rivalutata la posizione delle società COINGAS S.p.A. e Gestione Ambientale S.r.l., per le quali in sede di revisione straordinaria erano state riscontrate alcune condizioni per l'avvio di azioni di razionalizzazione tra quelle indicate dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. In particolare, Coingas era priva di dipendenti, mentre Gestione Ambientale presentava un fatturato medio inferiore a un milione di euro nel triennio. Tali elementi avevano dato origine a un'ipotesi di razionalizzazione di tipo aggregativo. Con l'anno 2022 è venuto a scadenza il termine previsto dall'art. 24, commi 5-bis e 5-ter, del D.Lgs. 175/2016, applicabile alle società già rientranti nel relativo ambito. Ciò ha comportato la riesplorazione dei principi generali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni, come previsti dalle disposizioni collegate.

Alla luce degli sviluppi nel frattempo intervenuti, i presupposti della razionalizzazione sono venuti meno: da un lato, Coingas ha assunto personale stabile integrando così il requisito di operatività; dall'altro, Gestione Ambientale ha registrato una crescita significativa del volume d'affari, superando stabilmente la soglia prevista dalla normativa.

Inoltre, valutazioni congiunte tra Coingas e AISA Impianti, socio unico di Gestione Ambientale, hanno evidenziato il venir meno dell'interesse strategico a procedere con la cessione e fusione precedentemente ipotizzate, anche per ragioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Alla luce del mutato quadro gestionale e patrimoniale, l'Amministrazione ha quindi ritenuto sussistenti le condizioni per il mantenimento delle due società nel perimetro partecipativo, senza necessità di ulteriori azioni di razionalizzazione.

Riguardo alla società A.I.S.A. S.p.A., la cui fase di liquidazione è in itinere ed esiterà – come già deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 29/11/2021 – nel conseguente scioglimento anticipato, la partecipazione non necessita, ipso facto, di una ulteriore valutazione in ordine al mantenimento o all'intrapresa di azioni di razionalizzazione. La partecipazione rimarrà quindi in portafoglio per il tempo strettamente necessario al perfezionamento tecnico delle operazioni di liquidazione e di scioglimento anticipato della società.

\*\*\*\*\*

Lì.....

IL SINDACO

Ing. Alessandro Ghinelli

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario <sup>2</sup>

Rag. Luca Tinagli - Presidente

Rag. Alessandro Coppari

Dott.ssa Alessia Bastiani

---

<sup>2</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.